



CITTÀ di MELZO
Città metropolitana di Milano

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
PIANO WELFARE 2023

LA "SARTORIA MELZO"



PREMESSA

“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”

(Lorenzo Milani)

Partendo da questa convinzione ho il piacere e l'onore di presentare il nuovo piano del welfare generativo dal titolo curioso quanto significativo: “SARTORIA MELZO 2023”. Sì perché, in linea con gli anni passati, questo Piano del Welfare intende ribadire la scelta di programmare e realizzare i servizi sociali comunali e territoriali in modo generativo e non più assistenziale, in modo che ogni servizio alla persona potesse diventare un servizio su misura, non standardizzato. Ma per poter fare questo è necessario mettere ciascun cittadino al centro, non solo con i propri bisogni ma anche con le proprie competenze e potenzialità, messe al servizio del nostro territorio. Cittadini per i cittadini, famiglie per le famiglie, ragazzi per i ragazzi.... perché crescere insieme, condividendo, è più dignitoso e stimolante che non aspettare un'assistenza “esterna” impersonale.

Ciascuno di noi, che vive e/o opera a Melzo, è parte di questa comunità e, come tale, dovrebbe sentirsi chiamato a contribuire al bene della nostra città, perché la cosa pubblica, appunto, è di tutti. “I care”, “mi sta a cuore”, usava dire Lorenzo Milani, perché tale comunità, l'altro che incontro, è anche parte di me.

Condividendo un metodo di lavoro di tipo “generativo”, è stato possibile impostare il presente Piano del Welfare come risposta alle priorità indicate nel programma delle Liste Civiche “Insieme per Melzo” e nel DUP (Documento Unico di Programmazione). In particolar modo mi riferisco a due linee di intervento principali: Melzo più generativa e Melzo più inclusiva.

Melzo più generativa: È AFFAR TUO

- Incentivare sempre più il WELFARE GENERATIVO attraverso progetti personalizzati. Favorire il coinvolgimento della comunità tramite il metodo degli staff. Realizzare annualmente la “Festa del Volontariato” come occasione di incontro tra associazioni e cittadini.
- Realizzare politiche a sostegno dell'“ABITARE”: Edilizia convenzionata per giovani coppie; Convenzioni con proprietari di case sfitte; Sostegno delle morosità incolpevoli; Politiche di recupero crediti negli alloggi popolari; Cohousing e senior housing.
- Co-progettare e realizzare iniziative sociali e commerciali presso diversi spazi urbani.

Melzo più inclusiva: PARI OPPORTUNITA'

- Avviare il nuovo CDD (Centro Diurno Disabili) e il centro della Fondazione Don Gnocchi nella nuova sede di via Mascagni
- Rendere la scuola sempre più aperta con lo strumento degli Staff di Comunità e dei tavoli permanenti, per favorire le relazioni e offrire occasioni, per la scuola e le famiglie, di apertura al territorio. Per questo promuoveremo un percorso condiviso che dovrà portare alla stesura di un PATTO DI COMUNITA' tra tutti gli attori che, sul territorio, si occupano di minori.
- Sport, educazione civica e alimentazione come proposte di PROGETTUALITA' CONDIVISE
- Garantire servizi di conciliazione a misura di famiglia.
- Favorire l'inclusione grazie alla mediazione linguistica nelle scuole.
- Stabilire convenzioni tra società sportive e servizi alla persona per garantire tariffe agevolate alle famiglie in difficoltà economiche; istituzione di una DOTE SPORT comunale e di BORSE DI STUDIO per eccellenze sportive melzesi.

Insieme ai diversi stakeholders territoriali ci siamo inoltre posti 4 obiettivi sul lungo periodo:

- coinvolgere maggiormente ragazzi e giovani nella vita melzese, creando occasioni di ascolto e di realizzazione di progetti per e con loro (dalla Trap Therapy ad altre iniziative sociali, culturali, ludiche);
- creare opportunità di alloggio in Melzo e Ambito Territoriale 5 per famiglie e lavoratori fragili (Housing sociale e LocAzione);
- coinvolgere maggiormente le minoranze culturali presenti sul territorio, con occasioni di incontro, condivisione e contaminazione reciproca;
- definire «attivatori sociali» tutti coloro che operano nel sociale, per superare l'idea di assistenzialismo e i pregiudizi legati al ruolo dell'«assistente sociale».

Ringrazio di cuore tutto lo Staff del Settore Servizi alla Persona, che con passione e professionalità si è sempre prodigato affinché, nonostante le difficoltà, si riuscisse ad offrire a ciascuno una risposta "su misura".

Ringrazio le associazioni del Terzo Settore, in particolar modo quelle che fanno parte della Consulta Sociale, che sono sempre state pronte a collaborare con i Servizi e con l'Amministrazione, in situazioni di emergenza o in lavori di coprogettazione a più ampio respiro.

Nel periodo di crisi economica e sociale che stiamo attraversando, trovare soluzioni efficienti ed efficaci comporta, necessariamente, un lavoro di squadra che superi i

confini individualistici affinché si crei una rete solida e solidale, fondata sulla fiducia e sulla condivisione di un metodo di lavoro.

Nel settantesimo anno dal riconoscimento di Melzo in quanto Città, voglio sottolineare quanto le pietre su cui si fonda la nostra città siano rappresentate da ciascuno di noi e, soprattutto, quanto sia importante pensare a Melzo all'interno di un contesto più ampio. Solo in questo modo la nostra città potrà essere ancora più bella, avere **#ANCORapiùFUTURO** e tutti noi potremo sinceramente dire "I care".

Francesca Moratti

Assessora ai Servizi alla Persona

1. GLI ASPETTI DEMOGRAFICI DELLA COMUNITA' MELZESE

In questa sezione si vogliono offrire aggiornamenti riguardanti la popolazione residente. Al 31.12.2022 a Melzo erano residenti n. 18.574 persone di cui n. 8962 uomini e n. 9603 donne.

Struttura della popolazione*

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Struttura della Popolazione di Melzo (valori %)			
anno	Età 0-14	Età 15-64	Età 65 e over
2020	12,6	62,8	24,6
2021	12,7	62,8	24,6
2022	12,9	62,4	24,7

Indice di vecchiaia: rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Melzo ci dice che ci sono 191,7 anziani ogni 100 giovani.

Indice di Vecchiaia	
2020	195,7
2021	193,8
2022	191,7

Indice di dipendenza strutturale: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, in linea teorica, a Melzo nel 2022 risultano 60,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di Dipendenza Strutturale	
2020	59,3
2021	59,3
2022	60,2

Indice di ricambio della popolazione attiva: rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

A Melzo nel 2022 l'indice di ricambio è di 150,3 che significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di ricambio della popolazione attiva	
2020	145,6
2021	141,8
2022	150,3

(*Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Melzo** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT)

2. LA “S-VOLTA BUONA”: la progettualità della “Sartoria Melzo” per il cambiamento possibile

Da diversi anni nei Piani Welfare del Settore Servizi alla Persona si utilizzano concetti e terminologie precise che, allontanandosi dal vecchio sistema di welfare assistenziale, promuovono uno scarto identitario sia della professione del servizio sociale che della progettazione stessa in capo agli assistenti sociali.

Da sempre per storia il servizio sociale incarna lo stereotipo di un servizio che gestisce i “problemi” o che interviene laddove sono stati rilevati dei “bisogni”.

Lo scarto che si vuole promuovere è proprio quello di cambiare lo sguardo rispetto al ruolo degli operatori sociali sempre più ingaggiati nell’attivazione della Comunità, nel generare occasioni e opportunità di partecipazione, e nella valorizzazione delle potenzialità e delle competenze dei cittadini.

Passare da erogare servizi o prestazioni a co costruire risposte attraverso progettazioni innovative e “su misura” che siano realmente in grado di accogliere le istanze della Comunità, questa è la sfida che, come Settore, abbiamo scelto di assumere.

Non limitarci alla gestione di percorsi standardizzati che non aprono alla possibilità di un reale cambiamento ma che rischiano di diventare carriere biografiche.

L’uso del termine cittadino e non utente (cittadino colui che abita la Città, il territorio e ne è parte integrante e promotore del suo sviluppo VS utente da utore ovvero fruitore/utilizzatore) non vuole essere un mero esercizio di stile ma diventa un “paradigma” su cui fondare la progettazione individualizzata e la possibilità di concorrere allo sviluppo della propria Città. Intervenire per progettare percorsi possibili e contrastare la deriva di un unico percorso “segnato”, questa la traiettoria che guida la progettazione dei servizi alla persona.

E allora il Servizio sociale, che porta con sé un titolo professionale “impegnativo” e storicamente impregnato di pregiudizio, diventa quell’occasione per progettare la *svolta buona* e riscrivere la propria biografia individuando ruoli biografici nuovi, generativi di nuove prospettive di futuro.

Abbiamo scommesso sulla Comunità e sulla naturale attivazione dei ruoli della Comunità stessa nel fronteggiare ciò che si genera nel/sul territorio.

Cittadini per cittadini, dove ciascuno prende in carico il suo pezzo di responsabilità e innesca un circolo virtuoso in grado di generare opportunità e risposte innovative e flessibili.

In linea con la promozione di questa vision di Comunità, si colloca la Civil Week 2023 che già attraverso il titolo rende manifesto ciò che configura il profilo del cittadino attivo: “IO MI PRENDO CURA”.

La manifestazione contempla più appuntamenti in cui cittadini attivi, organizzazioni di terzo settore e scuole, promuovono il proprio impegno civico attraverso iniziative diffuse da realizzare in tutto il territorio della Città metropolitana.

I sistemi di welfare sono infatti generativi se riescono a rigenerare risorse e opportunità dove si vedevano solo “bisogni” e “bisognosi”. Se riescono a coinvolgere i cittadini nella cura della RES PUBBLICA e nel progettare risposte flessibili e innovative a partire da uno sguardo in cui, ciò che interessa la Città, diventa “affare di tutti”.

In tale visione di modello teorico di riferimento che genera risorse e contrasta derive che conducono alla frammentazione della Comunità, si collocano il percorso partecipato che i Servizi alla Persona hanno promosso con i soggetti del terzo Settore e la sfida di formalizzare la collaborazione in essere attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione (*Patti educativi della Comunità educante*) che ne riconosca il valore come snodi strategici della Comunità Educante. In tale visione si collocano i Servizi alla persona, che in un’ottica di corresponsabilità diventano occasione strategica a disposizione della cittadinanza.

3. I PROGETTI PERSONALIZZATI PER LA GESTIONE DELLA FRAGILITÀ ECONOMICA- SOCIALE- LAVORATIVA

I progetti personalizzati per la gestione della fragilità socio economica lavorativa perseguono l'obiettivo di *promuovere una gestione competente dei percorsi di Integrazione Socio – Economico –Lavorativa*.

I progetti con i cittadini Melzese vengono sviluppati affinché ci sia una corresponsabilità tra cittadino e Servizio Sociale che permette la messa in campo di strategie e azioni che promuovono interventi a contrasto della povertà, mirano al sostegno delle famiglie e dei singoli cittadini che, in un dato momento della loro vita, vertono in una situazione di fragilità socio economica, lavorativa, abitativa o culturale. Negli anni gli operatori sociali si sono dotati di strumenti per l'analisi delle competenze del cittadino che mostrano una fotografia di quanto, nelle diverse aree legate alla fragilità, la persona sia in grado di attivare il proprio bagaglio di sapere e dove invece necessita di un supporto per accrescere le sue competenze.

Il Servizio Sociale riceve su appuntamento i cittadini due giorni a settimana e, attraverso lo sportello di Segretariato Sociale, accoglie le richieste che le persone portano agli operatori sociali siano essi Assistenti Sociali oppure membri dello Staff amministrativo.

Durante l'accoglienza al Segretariato Sociale, il cittadino può formulare la sua richiesta e ricevere un orientamento rispetto alle possibili domande formulate. Attraverso il supporto dell'Assistente Sociale il cittadino può co – costruire un progetto personalizzato che abbia come scopo la focalizzazione della reale esigenza che non sempre coincide con la richiesta per cui è avvenuto l'accesso al Servizio. L'operatore sociale attraverso gli strumenti a sua disposizione individua con il cittadino un obiettivo di lavoro che possa portare ad un cambiamento della condizione iniziale della persona richiedente. Il progetto personalizzato verrà sottoscritto dal cittadino e dagli operatori che a diverso titolo concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo pensato. Ogni progetto ha delle specifiche strategie e delle azioni operative che permettono di individuare una traiettoria che ha come scopo principale un cambio di prospettiva; uno sguardo differente per il cittadino che vuole attivarsi per un cambiamento affinché la sua carriera biografica, intesa come agire avendo lo stesso modus operandi, si possa tramutare in biografia, in possibilità.

Per contrastare la povertà e la fragilità socio – economico – lavorativa, il servizio sociale può mettere a disposizione sono diverse strategie, nello specifico:

- I sostegni economici comunali
- I progetti lavorativi
- I progetti di Housing sociali
- Tirocini risocializzanti
- Corsi di Alfabetizzazione della lingua italiana



I SOSTEGNI ECONOMICI COMUNALI

Negli ultimi anni gli interventi economici a sostegno del reddito dei soggetti fragili beneficiano di fonti di finanziamento diversificate fra misure ministeriali (Es. Reddito di Cittadinanza), regionali e comunali. Pertanto, l'intervento economico comunale finalizzato al sostegno delle famiglie e/o dei singoli cittadini in situazione di fragilità viene considerato solo se non sono possibili attivazioni di altre misure. I contributi economici sono inseriti all'interno di Progetti Personalizzati costruiti tra il Servizio Sociale e il cittadino in un'ottica di corresponsabilità e viene utilizzato come una delle strategie per il superamento della situazione di fragilità economica che deve necessariamente essere unita ad altre per poter arrivare all'obiettivo. L'assistente sociale rileva le esigenze, promuove l'attivazione della comunità e della rete di soggetti che potrebbero concorrere alla predisposizione del progetto personalizzato, intercetta misure ulteriori a cui poter presentare domanda. Si arriva alla sottoscrizione di un "patto" di corresponsabilità dove ogni soggetto concorre alla realizzazione del progetto personalizzato e al perseguimento degli obiettivi che ci si è posti.

TIPOLOGIA INTERVENTO ECONOMICO	N. FRUITORI nel 2022
Assegno Di Maternità	n. 27
Assegno Di Nucleo	n. 51
Contributi Economici	n. 46

Mensa Scolastica/C.R.E.	n. 4
Pasti Gratuiti	n. 15
Misura B2	n. 24

Capitoli di riferimento – spesa 2022:

Cap. 69901 Assistenza Economica	€ 22.000,00
Cap. 42103 Progetti di Housing Sociale - Contributi	€ 28.000,00

I PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

I progetti di Inserimento Lavorativo sono attivati all'interno della più ampia progettualità del cittadino e quando si ravvisa un'esigenza di ricollocazione della persona nel ruolo di "lavoratore". Il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) è un servizio a gestione associata dell'Ambito Territoriale 5 di Melzo, affidato a seguito di gara ad evidenza pubblica ad AFOL (Agenzia Formazione Orientamento Lavoro), è rivolto a persone in possesso di invalidità e a persone con fragilità personali/sociali che hanno difficoltà nel collocarsi nel mondo del lavoro. Si formula come un servizio volto a favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle fasce di adulti in difficoltà attraverso interventi finalizzati all'integrazione sociale e lavorativa. Fornisce inoltre ai beneficiari l'opportunità di essere coinvolti ed inseriti in una rete di rapporti e relazioni interpersonali, utili allo sviluppo e rafforzamento dell'identità personale e professionale e a un collocamento stabile.

I cittadini del Comune di Melzo possono accedervi a seguito di colloquio con assistente sociale, momento dedicato dove viene compilato in maniera congiunta uno strumento chiamato *preassessment*. Questo strumento è stato costruito insieme ad AFOL per permettere di raccogliere le informazioni della persona e della sua famiglia, attraverso le parole e il racconto del cittadino, utili alla costruzione di una progettualità condivisa. Congiuntamente al Preassessment, la persona compila un questionare chiamato *bilancio di competenze* dove vengono evidenziate più aree di interesse e attraverso cui vengono rilevate le competenze da potenziare e su cui lavorare con il cittadino per la gestione delle criticità emerse.

Si rimanda al paragrafo dell'ambito territoriale 5 per approfondimenti circa la UdO SIL – Servizi Inserimenti lavorativi

TIROCINI RISOCIALIZZANTI

Questa strategia a favore di soggetti con fragilità psichica viene attivata in collaborazione con il CPS di Gorgonzola. I tirocini risocializzanti hanno il fine di

coinvolgere i cittadini con fragilità psichiatriche a partecipare attivamente alla vita della comunità attraverso dei percorsi protetti che incentivano e sviluppano le loro autonomie e competenze.

Nell'anno 2022 sono stati seguiti 5 tirocini risocializzanti di cui uno in collaborazione con una comunità psichiatrica oltre al CPS.

Capitoli di riferimento – spesa 2022

Cap. 710.01 Contributi situazioni di sofferenza psichica € 17.600,00

I PROGETTI DI HOUSING SOCIALE

Nelle situazioni di emergenza abitativa dovuta a sfratti o ad altri gravi motivi di fragilità, qualora non si riesca ad intervenire con altre azioni come, per esempio, la Morosità Incolpevole e i cittadini non riescono a trovare delle soluzioni in autonomia, nonostante il supporto economico del Comune nell'entrata in un nuovo alloggio nel libero mercato, è valutabile la possibilità temporanea di accoglienza in Housing Sociale.

Questa linea d'intervento offre una risposta educativa, abitativa e lavorativa volta al raggiungimento di un'autonomia personale.

Sul territorio di Melzo la Fondazione Tuendelee e la Fondazione Somaschi mettono a disposizione alloggi nella rete dell'housing sociale e supporti educativi in base ai progetti personalizzati. Per diverse esigenze potrebbero essere individuate altri partner che gestiscono alloggi housing.

Nello specifico Fondazioni Somaschi gestisce la coabitazione solidale *Casa Alda*. Al Comune sono imputate le spese per le utenze, la manutenzione degli impianti e manutenzione straordinaria dei locali.

Casa Alda è destinata all'accoglienza di uomini adulti che, al termine di un percorso comunitario volto all'acquisizione dell'autonomia, necessitano ancora di un sistema di protezione sociale leggero.

Essendo le situazioni descritte non solo inerenti all'emergenza abitativa, si sta ragionando sulla creazione di un nuovo Pool dedicato alla progettazione di soluzioni abitative in sinergia anche con le progettualità gestite a livello di ambito territoriale.

ADULTI SOLI INSERITI IN CASA ALDA E CASA DI ANDREA	N. 16 (nel 2022)
MAMME CON MINORI INSERITI IN TUENDELEE	N. 4 (nel 2022)

Capitoli di riferimento – spesa anno 2022

Cap. 68802 Adulti in situazione di emergenza straordinaria	€ 90.000,00
Cap. 42104 Progetti di housing sociale- servizio	€ 16.710,00

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA

La finalità dei corsi di alfabetizzazione della lingua italiana è quella di far fronte alla difficoltà concreta di comunicazione e comprensione della lingua italiana da parte dei cittadini stranieri residenti o domiciliati a Melzo con lo scopo di favorire l'integrazione degli stessi.

L'Amministrazione Comunale al fine di generare coesione e socializzazione collabora con la Parrocchia di SS Alessandro e Margherita affinché vengano proposti dei corsi gratuiti in diverse fasce orarie ai cittadini Melzesi.

La sede dei corsi di Italiano per stranieri è presso la parrocchia del Sacro Cuore.

Gli iscritti al corso concluso a maggio 2022 sono stati n. 139

Capitolo di riferimento

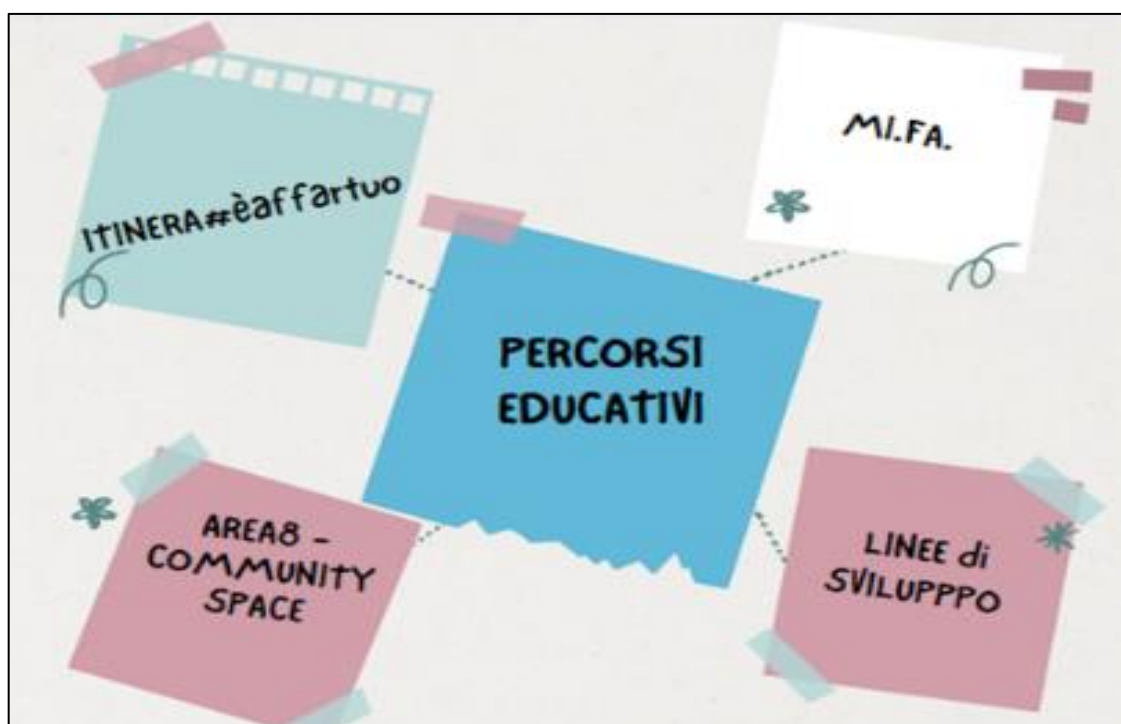
Cap. 72501 CONTRIB./ACCORDO ENTI o ASSOCIAZ.	€ 5.000,00
--	------------

4. I PROGETTI PERSONALIZZATI PER LA GESTIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Per quanto riguarda i servizi a supporto delle famiglie e dei minori il Nucleo Operativo Percorsi Educativi ha proseguito la propria attività attraverso le sue Unità di Offerta (UdO): UdO Minori e Famiglie, UdO Itinera#èaffartuo, Area8 community space, attraverso cui sono state implementate e/o approntate progettazioni innovative e sperimentali nella direzione di assolvere alle esigenze rilevate direttamente attraverso il lavoro con la Comunità. Strategia elettiva delle UdO afferenti al N.O Percorsi Educativi e, in generale, del settore SP è infatti costituita dallo snodo dello Staff di Comunità a cui sono chiamati i soggetti territoriali, e in cui si promuove la ricomposizione di una lettura condivisa delle diverse esigenze al fine di coprogettare e coprogrammare gli interventi a favore della cittadinanza.

Lo Staff è uno spazio di lavoro condiviso tra operatori dei servizi comunali e soggetti strategici, che a diverso titolo si occupano di far fronte alle criticità del proprio territorio. È un luogo che permette di superare la frammentarietà ed è finalizzato a facilitare la definizione di una cornice condivisa che possa sostenere il lavoro di tutti i ruoli: politici, tecnici dei diversi settori dell'ente locale, gestori dei servizi e soggetti formali e informali che operano nel territorio, oltre alle stesse famiglie.

Attraverso lo staff, proseguono i lavori per la definizione dei patti educativi tra tutta la Comunità educante operante sul nostro Comune. Si tratta di una sfida importante che non si limita alla mera sottoscrizione di un documento che recepisce la collaborazione già in essere tra Servizi Comunali e soggetti territoriali, ma vuole attivare una reale corresponsabilità tra tutti coloro che a vario titolo intercettano il target minori.



Capitoli di riferimento – spesa 2022:

Cap. 62202 Minori-famiglia/Tutela sociale, giuridica	€ 126.442,00
Cap. 68401 Servizi Per Handicap A Sostegno Famiglia	€ 233.052,00

L'UNITÀ D'OFFERTA MINORI E FAMIGLIA (MI.FA)

A questa Unità d'offerta fanno capo tutti gli interventi volti a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza dei minori e l'esercizio delle possibilità correlate, diretti a contrastare l'insorgere di potenziali carriere biografiche caratterizzate dall'applicazione di etichette (quali "deviante", "disabile", "delinquente" ecc..). Questa prospettiva riserva un ruolo centrale alle famiglie che partecipano attivamente al processo di cambiamento che le vede protagoniste ed alle realtà del territorio che diventano soggetti strategici e proattivi per la coprogettazione degli interventi educativi. Tale modalità di lavoro infatti promuove la gestione competente da parte dei diversi soggetti presenti nel territorio delle criticità che si anticipa possono coinvolgere il cittadino minorenni in quanto tale.

L'UdO MiFa ha inaugurato da diversi anni una gestione del target "Minori" assumendo come base una prospettiva di responsabilità condivisa.

La scelta strategica è la costante implementazione del lavoro di squadra tra tutti i ruoli, sia interni al servizio che esterni che possono favorire un percorso biografico dei minori adeguato alle loro esigenze.

Dal settembre 2020 l'attività è gestita attraverso la co progettazione di interventi innovativi e sperimentali con la RTI formata da Dialogica Cooperativa Sociale, Società Cooperativa Sociale Insieme. e Cooperativa Sociale Milagro.

Nell'anno 2022 sono stati gestiti n.109 progetti, di cui n.83 per interventi di tutela giuridica e n.26 per interventi di tutela sociale.

In questa UdO afferiscono quattro linee di intervento.

Le due linee d'intervento che operano all'interno del contesto scolastico sono:

- Free PASS, (Promozione di Azioni per il Successo Scolastico) uno sportello di consulenza e supporto gestito da psicologi, rivolto a genitori, insegnanti e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado. Nell'anno scolastico 2021-2022 sono stati effettuati 112 colloqui con gli insegnanti, 148 colloqui con i genitori, 35 colloqui con gli studenti, 10 incontri di rete territoriale, 7 incontri coi referenti scolastici e 27 osservazioni in classe.
- Interventi educativi rivolti ad alunni con certificazione di disabilità. Nell'anno scolastico 2022-23 sono stati attivati n. 80 progetti a favore di minori inseriti nei diversi ordini di scuola. Negli ultimi anni le richieste per AES riguardano

anche gli alunni con disabilità sensoriale, che precedentemente usufruivano quasi esclusivamente dell'Assistente alla Comunicazione.

In generale, si assiste ad un incremento significativo di richieste che ha portato il Servizio a ridisegnare la propria matrice organizzativa.

Per cercare di non disperdere le risorse e, in un'ottica di sinergia con la Scuola, da alcuni anni è stato istituito il ruolo del Facilitatore di Plesso, ovvero un educatore referente per il Servizio e presente in ciascun plesso, che coprogramma con il Referente Scolastico delegato, l'utilizzo delle risorse in capo al Comune tenuto conto anche delle risorse inviate dall'Ufficio Scolastico Regionale. Ciò per promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità., e condividere modalità e prassi di gestione degli interventi educativi in un'ottica di squadra e di valorizzazione di reciproche competenze e professionalità.

Le due linee che operano sul territorio sono:

- La consulenza sociale e psicologica ai nuclei familiari ed ai ruoli della comunità coinvolti nella gestione di situazioni critiche. In contrasto all'idea che i percorsi di consulenza sociale e psicologica siano rivolti solo a quei nuclei per cui è già in corso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o si trovano comunque in una situazione di "allarme sociale", tale linea di intervento viene attivata laddove si intercettino genitori/minori in difficoltà nella gestione del percorso di crescita di un minore, agendo così un intervento in anticipazione e quindi di promozione di competenze di gestione del minore come cittadino. Considerando l'intero assetto interattivo in cui i minori e le famiglie sono inseriti, la comunità intera diventa per tale linea un interlocutore fondamentale con cui costruire "reti protettive" che offrono occasioni (relazionali e esperienziali) utili a sviluppare una biografia "in salute" del minore.
- Gli interventi educativi territoriali ovvero occasioni per la facilitazione allo sviluppo di cittadinanza dei minori, facilitazione nell'inserimento in contesti che sviluppano competenze dei minori e delle famiglie.

Trasversalmente alle linee di intervento, gli snodi dei diversi contesti di vita del minore (famiglia, scuola, territorio, agenzie educative ecc.) sono tutti chiamati ad essere facilitatori di cambiamento di situazioni critiche, al fine di contrastare l'etichettamento e l'allarme sociale, sollecitando e governando *"il contributo di tutta la Comunità verso obiettivi comuni di protezione e sviluppo sociale e mantenere attivo un rapporto di costante coprogettazione che ricompona interventi e risorse gestite sia a livello comunale che da altri Enti e istituzioni"*.

Inoltre, il finanziamento del Progetto *Skill Book* all'interno dell'iniziativa regionale "E-State e + Insieme" ha permesso di implementare gli affiancamenti educativi nel periodo estivo, le aperture dello spazio compiti e la progettazione, con alcune classi di Istituti Secondari, di un laboratorio che andrà a lavorare sulle dinamiche

interattive tra studenti così da favorire il passaggio *da gruppo-classe a squadra* in cui il valore complessivo della squadra diventa maggiore e più etico della somma dei valori dei singoli individui (*coach di classe*).

L'UNITÀ D'OFFERTA ITINERA#ÈAFFARTUO

Da agosto 2021 ha avuto avvio la nuova gestione di Itinera#èaffartuo in seguito alla nuova gara di appalto e in continuità con le linee progettuali perseguite in questi anni.

Itinera#èaffartuo propone un metodo di lavoro, trasversale alle diverse linee operative costituenti il progetto, che permette di trasformare le esperienze di prossimità in nuove competenze per la comunità. Da quindi modo di agire su tutte quelle prassi che consentono di intervenire sulle interazioni e di governarne tutto ciò che emerge dalle interazioni stesse per andare verso la definizione di obiettivi espliciti e condivisi (la casualità diventa quindi oggetto di lavoro e opportunità di cambiamento come è stato per la gestione della pandemia che ha offerto occasioni di prossimità e coesione).

È un modello di partecipazione attiva della cittadinanza, e agisce su più livelli:

- attiva quotidianamente un piano di promozione, aggancio e valutazione del potenziale di competenze del singolo cittadino/volontario;
- supporta la collocazione dei diversi ruoli (istituzionali e non) relativamente al perseguimento dell'obiettivo condiviso;
- facilita l'emergere di nuovi modi di risolvere problemi noti o richiamare l'attenzione su questioni finora trascurate.

Tematiche di interesse della città diventano sul piano operativo dei “cantieri aperti” dove mettere in campo il protagonismo della comunità stessa in un'ottica di contaminazione, rivisitazione delle offerte per minori e famiglie e irrobustimento del tessuto connettivo della comunità.

Gli strumenti attraverso i quali si declina il metodo possono essere diversi e vengono precisamente proposti a seconda dell'obiettivo da raggiungere e dei destinatari a cui ci si rivolge. A titolo esemplificativo citiamo: Forum pubblico; inventario delle risorse; sondaggio; intervista a gruppi di cittadini; gruppo di discussione focalizzato su un tema o su una criticità rilevata; mappatura della comunità.

Itinera#èaffartuo, si colloca dentro una visione generativa propria del Settore SP e un modo di vivere la città in maniera diversa: promuove la consapevolezza dei soggetti della comunità in relazione ai propri bisogni e problemi; implementa capacità di cittadinanza responsabile; pone al centro la condivisibilità di modi di abitare e presidiare un territorio.

Di seguito le fasi in cui si struttura il lavoro:

- raccolta delle esigenze e bisogni espressi dai diversi attori territoriali (famiglie, insegnanti, associazioni, operatori...);
- anticipazione del possibile contributo dei diversi interlocutori al cambiamento e alla corresponsabilità di gestione e degli sviluppi possibili dei modi di abitare il proprio quartiere o affrontare le esigenze delle famiglie (quali punti di forza/risorse, quali punti critici, quali soggetti maggiormente coinvolgibili in una collaborazione);
- costruzione di obiettivi comuni e condivisibili, costruiti in modo da favorire il coinvolgimento di vari cittadini;
- definizione di strategie personalizzate sulle singole situazioni, ma tutte finalizzate a “perturbare” un’impostazione delegante e/o tipizzante e a facilitare l’espressione di risorse di gestione.

Tali prassi rientrano nel modello gestionale partecipato e si configura come presidio e garanzia nella tenuta dei rapporti con la rete dei soggetti (famiglia, corpo insegnante, operatori servizi, associazioni), sia che si tratti di gestire un servizio/intervento o che si debba promuovere e governare uno spazio di progettazione di nuove risposte.

L’offerta di #Itineraèaffartuo in relazione al successo formativo è già stata illustrata all’interno del PIOF, pertanto, nel presente documento, si è deciso di mettere in evidenza l’offerta alla Città e ai cittadini anch’essa governata dal Settore SP. Nel presente paragrafo si dà evidenza della linea di intervento Spazio Compiti una delle strategie elettive finanziate dal Settore SP per la promozione del successo formativo.

Lo Spazio Compiti ha aperto lo scorso settembre nei locali, di proprietà comunale, siti in via Invernizzi 5, sopra la scuola Umberto I°.

Per far fronte al forte incremento di richiesta di frequenza/di iscrizione per l’anno scolastico in corso sono state attuate due diverse strategie:

- Apertura per 5 pomeriggi la settimana (una in più delle scorse edizioni); in particolare si è pensato di dedicare il lunedì pomeriggio alla fascia dei più piccoli, I° e II° primaria, più simili per esigenze ed attività proposte;
- Inserimento di una seconda figura educativa, in aggiunta all’unica presente nelle scorse edizioni, che coordina il gruppo dei volontari ed insieme al loro, gestisce le attività con i bimbi e con i ragazzi che frequentano lo Spazio compiti.

Ad oggi si registrano 70 iscritti della scuola primaria e 30 alunni della scuola secondaria di primo grado. Oltre ai due educatori sono coinvolti a rotazione 11 volontari (8 adulti, quasi tutti in pensione, 2 studentesse e due ragazzi maggiorenni).

AREA 8 COMMUNITY SPACE

Oltre alle Unità D'offerta del Nucleo Operativo Percorsi educativi, fino a qui presentate, strategica risulta essere l'hub Area8 – Community Space.

Nell'ottica, infatti, di promuovere la creazione di risposte innovative e flessibili a disposizione della Città, da settembre 2021 è stata assegnata la gestione dello spazio comunale di Area8 all'Impresa Sociale Spazio Giovani attraverso la formula negoziale dell'affidamento diretto.

Area8 si configura come “spazio per la comunità” rivolto alla comunità melzese nella sua interezza: progetti, associazioni, imprese, cittadini in forma singola o gruppo informale.

Può essere utilizzata da diversi soggetti a seconda dell'obiettivo e della richiesta.

Il servizio è pertanto a disposizione:

- dei progetti degli uffici comunali per la realizzazione di attività interne (riunioni) o attività rivolte a minori, giovani e genitori a titolo gratuito;
- di realtà associative e altre realtà territoriali (es: istituti superiori) attraverso l'utilizzo del sistema dei “patti di collaborazione” dove si prevede una restituzione sociale (monitorata attraverso la figura del responsabile di struttura), con un taglio di promozione della coesione sociale: “Cittadini per cittadini”;
- di singoli cittadini per attività, eventi privati tramite riconoscimento di un forfait economico per l'utilizzo. Tale opportunità di utilizzo sarà vincolata all'andamento della pandemia e alle norme ad essa collegate.

Per la gestione delle richieste e per la promozione di un valore sociale della struttura la governance è garantita attraverso un comitato tecnico gestionale composto da rappresentanti politici, ruolo comunale e dal referente di struttura. Tale gruppo è coadiuvato da uno staff di gestione composto da un ruolo comunale e dal referente di progetto. A chiamata potranno essere coinvolti altri soggetti significativi tra quelli che fruiscono della struttura in modo continuativo. L'obiettivo è rendere fruibile lo spazio affinché divenga hub di cittadinanza attiva e di sperimentazione di azioni di sussidiarietà orizzontale con ricaduta sul territorio melzese attraverso azioni specifiche di promozione e ingaggio della comunità.

Per l'anno 2022 sono state attivate:

- 16 richieste da privati (da marzo a dicembre 22)
- 11 patti di collaborazione stipulati con associazioni locali

Inoltre, lo spazio è utilizzato, come previsto dal regolamento per attività di formazione e/o riunioni e attività di back office, dalle UdO comunali e di ambito.

Alcune Associazioni con cui è stato stipulato un Patto di Collaborazione con restituzione sociale attivato nel corso della nuova gestione, hanno già avuto modo di attivare iniziative di “restituzione” alla Comunità.

Nel dettaglio:

- Associazione Hypokrites- allestimento teatrale della cena con delitto organizzata all'interno di Melzoestate'22;
- Associazione THEAO in collaborazione con TeatrOK - spettacolo teatrale “Via D'uscita - Non chiudiamo gli occhi” in occasione del 25 novembre'22, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne;
- Associazione THEAO - spettacolo teatrale “Le cognate” in occasione dell'8 marzo '23, Giornata della Donna;
- Associazione NET - spettacolo teatrale “Note in rosa” in occasione dell'evento in solidarietà alle donne iraniane 5 marzo'23;

LE LINEE DI SVILUPPO E LE PROGETTAZIONI INNOVATIVE

TRAP THERAPY

È un progetto immaginato, ideato e sviluppato lo scorso anno da una collaborazione tra il Servizio sociale comunale e un gruppo di ragazzi del territorio melzese che volevano esprimersi attraverso le loro passioni e mettere a disposizione di altri le loro competenze in questo ambito.

Oltre a due primi appuntamenti pubblici in occasione di MelzoEstate 2021 e 2022 e durante la Fiera delle Palme 2022, ad ottobre 2022 è stato proposto un laboratorio di 4 incontri per ragazzi dai 12 ai 15 anni, che volevano avvicinarsi al mondo della musica. Ecco allora che l'occasione di uno, le competenze di pochi, si sono trasformati in occasione di apprendimento per altri. Gente poco più che maggiorenne con la voglia di raccontare come una passione può cambiarti la vita. Il TTTeam (Trap Therapy Team), ha accompagnato i ragazzi dei laboratori a scoprire come esistano modi diversi mostrare le proprie emozioni e le proprie preoccupazioni, mettere in ordine i pensieri e raccontare agli altri ciò che si vive e si sente, magari scoprendo il proprio talento.

Grazie al finanziamento di Regione Lombardia nell'ambito del bando “GIOVANI SMART – SportMusicaARTE 2022” il progetto denominato “Trap Therapy: passioni e talenti che aiutano a crescere” è potuto proseguire concretizzandosi sempre più.

Nell'ottobre 22 una rappresentanza del TTTeam ha avuto la possibilità di sperimentarsi nell'ambito del Festival di teatro educazione che si è svolta a Serra San Quirico nelle Marche ideando e gestendo un laboratorio di Trap e partecipando a diverse esperienze artistiche proposte da altri partecipanti.

Il Progetto Trap Therapy fonda il proprio agire sul fatto che i giovani siano dei potenziali promotori di senso di comunità e di coesione sociale, nella misura in cui i loro stessi bisogni vengono considerati un'occasione per sviluppare in loro e nella più ampia comunità giovanile del territorio, corresponsabilità e competenze. Trap Therapy è un'azione sperimentale e si colloca nel filone dell'implementazione di un welfare generativo in grado di sviluppare il senso di cittadinanza e di protagonismo in tutti i cittadini, a partire dalle giovani generazioni, come possibile contrasto alla passività e alla costruzione di vite predefinite. Il Progetto utilizza la forma artistica della Trap e propone una lettura della musica in chiave di coesione ed equità sociale, come strumento di crescita e di espressione di talenti e competenze in grado di superare la tipizzazione di un target adolescenziale che presenta spesso per gli adulti solo profili di fragilità e gap nel proprio percorso biografico. Trap Therapy esercita la capacità dei ragazzi di orientare e/o ri-orientare il proprio progetto di vita verso mete costruttive per sé stessi e per gli altri. Il progetto andrà ad investire sulla modalità della peer education, già sperimentata sulle tematiche della legalità e orientamento. La modalità di lavoro utilizzata permette di tenere sempre in considerazione, in ogni fase del processo, i giovani, intesi come collaboratori e soggetti coinvolti sin dall'inizio del progetto e non come destinatari da azioni pensate dagli adulti.

Gli operatori andranno a proporre e supportare il gruppo peer verso un apprendimento orientato alla cooperazione e al lavoro di gruppo, ma il contenuto del lavoro in tema di prodotti musicali e laboratoriali sarà prodotto dagli stessi giovani. I giovani coinvolti promuoveranno laboratori artistici rivolti agli adolescenti del territorio; la trap potrà essere strumento di connessione tra diverse generazioni.

In questo ultimo periodo il lavoro del gruppo di giovani di Trap Therapy è stato indirizzato alla costruzione di una campagna di comunicazione partecipata, con il coinvolgimento dei cittadini dei territori dei comuni partner, perché il progetto non è "per i ragazzi", ma i giovani offriranno occasioni di dialogo e scambio nella comunità.

Prossimo appuntamento per il gruppo di Trap Therapy sarà la Fiera delle Palme 2023 con un laboratorio in cui si potrà fare esperienza sperimentandosi con suoni, parole e scatti fotografici.

HELP DESK

Sempre nell'ottica di una attivazione della Comunità verso la comunità stessa, "cittadini per i cittadini", lo scorso mese di gennaio è iniziata la sperimentazione di un nuovo spazio informativo, di orientamento e accompagnamento gratuito rivolto alle famiglie con minori 3-15 anni.

Gestito da genitori volontari, coadiuvati da un operatore di Itinera, Help desk è aperto due giorni alla settimana per 3 ore ogni volta: una mattina, presso lo spazio

di via Invernizzi e un pomeriggio, presso la Biblioteca Sereni di Melzo con un duplice obiettivo:

- supportare i genitori in alcune incombenze burocratiche legate alla vita scolastica dei figli: le iscrizioni al nuovo anno scolastico di ogni ordine e grado (in gennaio), l'accesso e l'utilizzo delle piattaforme informatiche per la dote sport (febbraio/marzo), per la dote scuola, per il pagamento dei servizi scolastici tramite PagoPA.
- Aumentare le competenze di altri nuovi genitori che a loro volta possano poi diventare genitori di riferimento e di aiuto.

Con la chiusura del periodo delle iscrizioni al nuovo anno scolastico si è deciso di avere un'unica apertura settimanale.

Alcuni dati: 2 genitori volontari, 2 operatori coinvolti, 12 pratiche di iscrizione effettuate e alcune, arrivate oltre il termine previsto dal MIUR, orientate e indirizzate presso le segreterie per concludere la pratica, alcune richieste legate al pagamento della mensa indirizzate all'Ufficio Istruzione del Comune. Si rimanda al PIOF per ulteriori elementi in merito.

Il servizio favorisce la creazione di rete tra famiglie melzesi e l'inclusione di genitori provenienti da altri Paesi che si sono resi disponibili come interpreti in varie lingue.

LINEA 0-3

Relativamente al target minori è stato attivato uno Staff di comunità con i soggetti territoriali strategici che, a diverso titolo, con diverse strategie e obiettivi, ciascuno con la propria specificità, lavorano con/per le famiglie della fascia 0-3 anni. Allo staff hanno aderito CAV, Consultorio Familiare Decanale "Fondazione Martini" di Melzo, Consultorio ASST Melegnano Martesana, Fondazione Tuendele, Pediatria e Ostetricia dell'Ospedale di Melzo.

Il lavoro di questo snodo è partito dalla restituzione/condivisione di quanto emerso dall'indagine condotta dalla Udo Itinera#èaffartuo sulla fascia 0-6. Tutti i presenti infatti sono stati coinvolti in questa indagine come soggetti strategici della Comunità, unitamente ad alcuni altri gruppi campione afferenti alle aree: educativa (operatori servizi per l'infanzia), sanitaria (ospedale, consultori, pediatri) e ad alcune famiglie.

È emerso un territorio ricco di esperienze, di risorse, di servizi, tante persone che lavorano per e con la comunità. Emerge al contempo, da più parti, la mancanza di un fil Rouge, di una connessione, che porta con sé il rischio di una *frammentazione* dei servizi, degli interventi e delle possibilità offerte. Sembra mancare la conoscenza, anche da parte degli "operatori" di ciò che il territorio offre in termini di servizi/opportunità per le famiglie con un bimbo 0-3 anni, e ancor di più per i PRIMI 100 GIORNI di vita di una famiglia.

Il “nuovo arrivo”, ogni 1° volta, cambia l’equilibrio esistente, richiede dei nuovi passi, delle nuove competenze, porta con sé nuove domande, nuove esigenze, nuove criticità da gestire e, dunque, necessità di nuove/diverse risposte o aiuto nel cercarle. *Spaesamento* è un termine più volte uscito nei racconti degli intervistati: azioni da intraprendere, procedure da attivare, necessità a cui rispondere, soggetti o servizi a cui far riferimento... queste sono solo alcune delle esigenze raccolte dagli operatori, che richiedono competenze sia nell’orientare che nell’orientarsi tra le diverse offerte e possibilità.

Come poter orientare le mamme, le famiglie, gli operatori, la comunità, in un sistema complicato e ampio di servizi? Non può tutto essere lasciato al passaparola o alla buona volontà/umanità dell’operatore di turno. È necessario trovare/costruire uno strumento, una mappa, una modalità di lavoro, che possa facilitare il lavoro e “rendere competenti” i cittadini e i luoghi attraversati dalle famiglie. Occorre costruire una modalità di lavoro che non si fonda su incertezza e casualità ma possa facilitare l’assunzione del ruolo genitoriale e “rendere competenti” i cittadini, gli operatori e i luoghi attraversati dalle famiglie.

Queste considerazioni hanno guidato il gruppo di lavoro lungo tutto il percorso fino all’elaborazione di due strumenti, esito del lavoro integrato:

- Elaborazione della brochure “I primi 1000 giorni – genitori si diventa” in cui vengono riassunti i cinque passi per iniziare questo importante viaggio, prima e dopo la nascita. Informazioni base che hanno un duplice scopo:
 - ✓ orientare i genitori nelle innumerevoli incombenze proprie di questo momento biografico;
 - ✓ supportare i servizi territoriali ad orientare le famiglie facendo rete tra loro e agevolando il passaggio di testimone tra uno step e l’altro del percorso di genitorialità
- Messa a disposizione di un numero telefonico contattabile attraverso un messaggio Whatsapp, per avere informazioni, chiarimenti o per essere accompagnati nei diversi passi. Risponderà un team formato da un operatore di ciascun soggetto territoriale che ha contribuito al progetto

LINEA NIDI

Ha da pochissimo preso avvio uno Staff di Comunità con i Servizi educativi per l’infanzia, pubblici e privati, presenti sul territorio cittadino volto alla creazione di un sistema integrato dei servizi 0-3, in continuità e coerenza con quanto promosso dal nostro Ambito territoriale relativamente all’istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale e del Comitato locale 0 – 6 anni in linea con quanto previsto dalla vigente DGR. Al tavolo sono presenti il Nido Comunale “A piccoli passi” e i 4 nidi privati che operano sul territorio cittadino: Bibì&Bibò, La Casetta di Balù, Maria Montessori e Pappa e Ciccìa. Tutti soggetti intervistati e coinvolti nell’indagine svolta dall’UdO Itinera per la fascia 0-6.

LINEA SPORT

Con la fine dello scorso anno ha preso il via un percorso simile a quello svolto per la fascia 0-6 sopra presentato, che ha coinvolto le realtà sportive della città andando a sondare il “valore educativo e sociale” dello sport.

Si è partiti con la somministrazione di un questionario on line a tutte le associazioni sportive iscritte alla Consulta dello Sport; si è poi passati all'intervista diretta con alcuni di questi soggetti che per il target raggiunto ci interessava indagare più a fondo. Si è appena conclusa la fase della raccolta, sistematizzazione e elaborazione dei dati. Il prossimo step prevede il prosieguo dei lavori dello Staff di Comunità con i soggetti coinvolti con cui, a partire da quanto emerso dalla ricerca, si cercherà di trovare uno spazio di lavoro condiviso attorno ad un oggetto comune, il valore educativo e sociale dello sport, integrando le diverse letture dei bisogni/esigenze della comunità rilevate da ciascun soggetto e costruendo, con la regia comunale, una cultura sportiva diffusa ed inclusiva.

LINEA PROMOZIONE DI CITTADINANZA ATTIVA

Dal lavoro congiunto tra le Unità d'Offerta Comunali e alcuni soggetti/partner del Terzo settore è emersa l'esigenza di reperire nuove forze volontarie per supportare la cittadinanza nel mettersi a disposizione sia per progettazioni già attive che per quelle innovative. All'interno del gruppo dedicato si sta ragionando su chi sia oggi il “volontario” e su nuove modalità di ingaggio partendo dalla creazione di un “identikit”, mantenendo l'attenzione su come possa essere promossa e mantenuta la rete di nuovi volontari. Si sta ragionando su come incanalare le disponibilità delle persone all'interno dell'albo del volontario civico e su come utilizzare questo documento in maniera più strategica. L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo e l'ingaggio di cittadini attivi offrendo la possibilità di un percorso di formazione e il mantenimento di una rete di supporto. L'idea è quella che il cittadino disponibile e con delle competenze possa donare il proprio tempo al di là dall'appartenenza a un'associazione e che quindi diventi *cittadino per un altro cittadino*. Si userà l'occasione della Civil Week (4-5-6 maggio) per promuovere una visione altra di volontariato partendo proprio dal tema che quest'anno caratterizzerà la Civil Week *“Mi prendo cura della nostra Comunità”*.

LINEA ORIENTAMENTO

Un'altra linea innovativa su cui si sta ragionando è quella dell'orientamento all'interno della scuola. Obiettivo del tavolo di lavoro è quello di approfondire i diversi percorsi possibili, come ottimizzare e non disperdere le risorse e avere un'ottica condivisa di che cosa si intende per *orientamento* nel nostro territorio. Sul tavolo sono ingaggiati diversi attori, partner comunali di UdO del Settore o di ambito territoriale, che si occupano di tale tematica nei diversi istituti comprensivi:

Udo Reti, Udo Itinera, Udo Mi.fa/Freepass. Si è partiti dalla ricomposizione di una lettura dell'orientamento che contempla più dimensioni e non si limita alla mera scelta delle scuole superiori ma si connota come percorso di scelta del proprio futuro biografico a partire dalle competenze dei ragazzi. Nella prospettiva futura vi è la traiettoria di arrivare alla presentazione del Salone dell'orientamento in un luogo della città raggiungibile da tutti i giovani cittadini di Melzo e dalle loro famiglie.

5. I PROGETTI PERSONALIZZATI PER LA GESTIONE DELLE AUTONOMIE PERSONALI

Per Autonomie Personali si intende: *ciò che attiene alla cura della persona intesa in termini biologici (igiene personale, cure sanitarie) ed in termini ambientali (cura dell'ambiente di vita) unita alla possibilità di fruizione di servizi e occasioni di socialità (in contesti non tipizzanti).*



SERVIZI DI PROSSIMITÀ' DOMICILIARE

Tra i servizi di prossimità utili a promuovere azioni a sostegno alla domiciliarità dei soggetti fragili e con ridotte autonomie personali, nonché alleggerire il carico di cura dei caregiver vengono annoverati:

- il servizio di assistenza domiciliare e teleassistenza (erogati attraverso la UdO SID meglio spiegata nella parte dell'ambito)
- servizio pasti a domicilio
- il servizio trasporto persone fragili

Per il servizio di assistenza domiciliare e teleassistenza si rimanda alla descrizione della UdO dell'ambito territoriale 5: S.I.D – Servizi Integrativi della Domiciliarità.

Il servizio pasti viene erogato sul territorio di Melzo dal lunedì al sabato nella fascia del pranzo e permette a chi ne fa richiesta di beneficiare di un pasto preparato e servito in monoporzioni. La maggior richiesta del servizio pasti arriva dalla

popolazione anziana in grado di beneficiare di servizi di prossimità che diventano strategie per garantire una vita autonoma e per il prosieguo della permanenza presso il proprio domicilio.

Il servizio trasporti è dedicato alle esigenze della cittadinanza più fragile e viene gestito dal Comune di Melzo in collaborazione con i volontari dell'associazione GVAM (Gruppo Volontari Anziani Melzesi) e attraverso appalto in capo a una Cooperativa sociale.

L'art.1 del regolamento per il servizio trasporto cita: *“Il servizio trasporto è servizio comunale che si rivolge a tutti i residenti disabili/anziani di Melzo a cui è stato riconosciuto uno stato invalidante o che si trovano in una condizione di fragilità”.*

Principalmente il servizio trasporti facilita i cittadini nel raggiungimento dei centri o delle scuole del circondario e fornisce un valido supporto per i malati che devono recarsi negli ospedali di zona per visite o cicli di terapie e che hanno ancora delle discrete autonomie. Il servizio prevede una compartecipazione economica da parte dei fruitori e prevede un costo in base ai km di distanza dalla meta da raggiungere.

Dati anno 2022:

Servizio pasti al domicilio	n. 32 cittadini
Pasti distribuiti nell'anno 2022	n. 4113
Servizio pasti consumati al CPA	n. 6 cittadini
Servizio pasti con ritiro al CPA	n. 7 cittadini
Servizio trasporto	n. 102 cittadini coinvolti
Viaggi A.R.	n. 2781
Servizio di Assistenza Domiciliare	n. 53 cittadini fruitori
Ore di servizio erogate	n. 3637

Capitoli di riferimento – spesa 2022

Cap. 72501 Contributi/Accordo Enti O Associazioni	€ 4.200,00
Cap. 68403 Servizio Trasporto Disabili	€ 51.100,00
Cap. 76201 Quota Finanziamento Ufficio Di Piano	€ 20.208,67

INTEGRAZIONE RETTE RESIDENZIALI PER ANZIANI

I progetti residenziali sono realizzati attraverso l'inserimento in strutture che assicurano un'assistenza 24/24 h, per cittadini le cui condizioni di salute non permettono più la gestione al domicilio o per cittadini che risultano privi di figure di riferimento genitoriali o che comunque non sono più in grado (per anzianità o per

salute) di permanere nella propria casa. Tali strutture si contraddistinguono per i differenti livelli di protezione che vanno ad assolvere alle specifiche esigenze di cura e assistenza di ogni singolo cittadino per cui è stato definito e condiviso con la rete familiare di riferimento l'esigenza di garantire il percorso residenziale.

Per quanto riguarda la cittadinanza anziana, in prevalenza, i familiari di riferimento si rivolgono al servizio sociale per un orientamento sulle strutture RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) presenti sul territorio circostante e per un confronto circa la gestione economica del parente che entrerà in RSA. Sul territorio Melzese è ubicata la RSA Giovanni Paolo II che può ospitare circa 100 persone anziane di cui 16 uomini e la restante parte donne. Il Comune Melzo ha sottoscritto con la RSA un regolamento che prevede *“Per coloro che versano in particolare stato di disagio sociale e per i quali vi è un’indicazione/richiesta specifica da parte del Settore Servizi alla Persona del Comune di Melzo, [...] una riduzione della retta mensile, nella misura del 10%. Entro il 2024 i posti a disposizione saranno un numero massimo di 14 per la RSA ed entro il 2023 un numero massimo di 2 per il Nucleo Alzheimer”*. Il beneficio è applicabile fino al permanere della condizione di svantaggio economico e/o sociale che ha consentito l'applicazione della scontistica. Con cadenza periodica viene infatti attuato preciso monitoraggio da parte degli operatori dei Servizi Sociali per la verifica dei requisiti.

Per quanto riguarda i progetti personalizzati di cittadini che scelgono di fare domanda per l'inserimento in Casa Albergo “A. Bertolli”, il Comune di Melzo sostiene le progettazioni attraverso sia l'inserimento in struttura che, in caso di insufficiente capienza economica, l'integrazione alla retta prevista.

Come si evince dalla carta dei servizi *“La Casa Albergo ha come obiettivo principale quello di assicurare la permanenza degli anziani nella comunità di appartenenza rispondendo ai bisogni di cura e promuovendo azioni e interventi volti a migliorare le aspettative di vita quotidiana delle persone anziane inserite”*.

Compartecipazioni alla spesa per i cittadini ineriti nelle diverse strutture del territorio, nell'anno 2022:

Integrazione rette RSA	n. 19 cittadini
Sconto 10% RSA Giovanni Paolo II di Melzo	n. 10 cittadini
Integrazioni Casa Albergo	n. 6 cittadini
Inserimenti in Casa Albergo	n. 3 cittadini

Capitoli di riferimento – spesa 2022:

688.01 Rette ricovero anziani in istituto e sostegno alla domiciliarità € 171.000,00

PROGETTI RESIDENZIALI PER CITTADINI CON DISABILITA'

I progetti residenziali sono realizzati attraverso l'inserimento in strutture residenziali per cittadini le cui condizioni di salute non permettono più la gestione al domicilio o per cittadini disabili che risultano privi di figure di riferimento genitoriali o che comunque non sono più in grado (per anzianità o per salute) di garantire e presidiare tutti gli aspetti della vita quotidiana del proprio congiunto o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. Tali strutture si contraddistinguono per i differenti livelli di protezione che vanno ad assolvere alle specifiche esigenze di cura e assistenza di ogni singolo cittadino per cui è stato definito e condiviso con la rete familiare di riferimento l'esigenza di garantire il percorso residenziale.

Per quanto riguarda la cittadinanza con disabilità le strutture di accoglienza sono in prevalenza RSD (Residenza Sanitaria Disabili), comunità alloggio e comunità socio sanitarie. Il Comune di Melzo non ha una gestione diretta di tali unità d'offerta ma interviene partecipando alle rette a favore delle persone che necessitano delle strutture residenziali in considerazione di comprovate esigenze economiche. Il Servizio Sociale appronta con la famiglia o con le figure di riferimento (tutore/ads) un progetto personalizzato e corresponsabile che prevede l'ingresso in RSD della persona con disabilità che è impossibilitata a permanere al proprio domicilio.

Sul territorio di Melzo è ubicata una Comunità Socio Sanitaria per Disabili (CSS) che accoglie 10 persone di cui 4 Melzesi. Tra il gestore e il Comune di Melzo vi è un contratto di concessione per l'immobile ed è stata sottoscritta una convenzione che prevede, per i residenti di Melzo, una riduzione della retta mensile, da parte del gestore, nella misura non inferiore al 10%.

Progetti residenziali in RSD 2022	n. 7 cittadini
Sconto 10% CSS di Melzo 2022	n. 4 cittadini
Progetti in CSS e comunità alloggio per disabili 2022	n. 6 cittadini

Capitoli di riferimento – spesa 2022:

684.02 Servizi per handicap alternativa famiglia € 400.000,00

L'UNITA' D'OFFERTA CDD

Il Centro Diurno Disabili (CDD) di Melzo è un servizio semiresidenziale che rientra nelle unità d'offerta socio sanitarie regionali e che offre interventi riabilitativi a persone con disabilità grave, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, attivando un insieme di interventi che mirano allo sviluppo della persona sotto il profilo fisico, psicologico, sociale, occupazionale ed educativo.

Nato nel 1985 su iniziativa delle famiglie di Melzo il CDD si colloca appieno nel sistema interattivo dei diversi servizi presenti nel territorio. Partner nella gestione del servizio è un ATI composta da Cooperativa Sociale Insieme e Cooperativa Sociale Dialogica.

Con il rientrare dell'emergenza pandemica, tutti le linee di intervento realizzate hanno visto un progressivo riavvicinamento alla normalità. L'allentamento delle restrizioni ha, infatti, permesso di ripristinare quelle attività che hanno sempre contraddistinto il servizio, come il confronto e supporto continuo alle famiglie con incontri in presenza, avviare nuove progettualità con associazioni del territorio e la collaborazione con l'associazione Insieme per Voi con il gruppo dei volontari.

In questo ultimo anno, ciò che ha contraddistinto la normale attività del servizio è stato lo sguardo sulla comunità diventando promotore di processi inclusivi. In particolare, le diverse linee di intervento, dalle attività a favore dell'utenza alla consulenza alla famiglia e alla coprogettazione con il territorio, hanno cercato di direzionarsi verso i seguenti obiettivi: a) lo sviluppo di progetti personalizzati che supportano la famiglia a garantire la permanenza della persona con disabilità nel proprio contesto di vita; b) incrementare la rete di contatti territoriali; c) configurare il servizio CDD come Hub Territoriale.

Rispetto agli obiettivi di cui sopra, attraverso un attento lavoro di squadra con i servizi di ciascun territorio le famiglie sono state accompagnate a individuare soluzioni che permettessero loro da un lato di gestire le esigenze del proprio congiunto e dall'altro individuare servizi di tempo libero e di sollievo.

Per quanto riguarda il territorio si sono realizzate delle coprogettazioni con le associazioni del territorio (es. Melzo più Pulita, Campo dei Sogni, Biblioteca etc.) con cui si sono organizzate attività tra utenti del CDD e cittadini. Sempre in una logica inclusiva, è stata riattivata la Banca del Tempo grazie alla collaborazione con l'associazione Insieme per Voi che permette ad alcuni utenti del CDD di usufruire di occasioni di aggregazione del territorio, al di fuori degli orari di funzionamento del Centro.

I frequentanti del CDD sono attualmente 24 e provengono dai comuni di:

MELZO	n. 13 cittadini
GORGONZOLA	n. 1 cittadino
LISCATE	n. 1 cittadino
VIGNATE	n. 2 cittadini
SETTALA	n. 2 cittadini
RIVOLTA D'ADDA	n. 1 cittadino
TRUCCAZZANO	n. 1 cittadino

PESCHIERA B.	n. 1 cittadino
CASSANOD'ADDA	n. 1 cittadino
CASSINA DE PECCHI	n. 1 cittadino

Capitoli di riferimento – spesa 2022:

687.01 Servizio Trasporto Disabili CDD	€	34.000,00
710.06 Spese Appalto Mensa CDD	€	4.000,00
711.03 Servizi CDD	€	638.000,00
710.07 Acquisti per C.D.D.	€	1.500,00

I PROGETTI DIURNI PERI CITTADINI CON DISABILITA': LE UDO CSE E SFA

Nella rete degli interventi a sostegno del cittadino portatore di disabilità che vengono attivati a conclusione del percorso scolastico formativo, si collocano i progetti diurni realizzati presso i Centri socioeducativi (CSE) e Servizi Formazione all'Autonomia (SFA) presenti nel territorio della Martesana. Tali unità di offerta sono gestite direttamente da Cooperative del terzo settore attraverso la messa a disposizione di strutture e personale qualificato, cooperative iscritte all'elenco distrettuale e che aderiscono all'accordo quadro.

Per entrambi i servizi gli interventi proposti sono di natura socioeducativa-ricreativa e sono finalizzati allo sviluppo delle autonomie personali e sociali, della cura di sé e alla sperimentazione di attività con valenza occupazionale.

Nel caso degli SFA le attività proposte contribuiscono inoltre all'acquisizione di prerequisiti utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Tali progettualità rappresentano una voce importante in termini di risorse economiche ed umane investite, anche in considerazione dei costanti aumenti richiesti dai gestori.

I cittadini per i quali sono attivate tali progettazioni diurne nel corso dell'anno 2022 sono 35, così suddivisi:

Centri Socio-Educativi	N. 27
Servizi di Formazione All'autonomia	N. 6
Centri Diurni Disabili (fuori Melzo)	N. 2

Capitoli di riferimento:

684.01 Serv. Per h sostegno famiglia	€ 820.200,00
711.05 Trasferimenti voucher disabili	€ 14.368,00
684.03 Servizio trasporto disabili	€ 51.100,00

L'UNITA' D'OFFERTA CENTRO POLIVALENTE ANZIANI

Il CPA garantisce una serie di offerte di prossimità volte a favorire la permanenza dell'anziano e/o del cittadino in condizione di fragilità presso il proprio contesto di vita e, in caso di impossibilità a garantirne l'adeguata assistenza, offre la possibilità di rimandare l'ingresso prematuro in RSA attraverso l'accesso al Centro Diurno o alla Casa Albergo che si colloca come soluzione intermedia protetta. Si pone inoltre come luogo di aggregazione per tutti i cittadini anziani che desiderano trascorrere del tempo in compagnia in un ambiente che, seppur con una presa in carico non diretta, risulta protetto.

Le Unità d'offerta che fanno parte del CPA attualmente sono:

- Centro Diurno Anziani
- Casa Albergo "Angelo Bertolli"
- Ambulatorio infermieristico

Risorsa storica che concorre alla gestione del CPA è rappresentata dall'Associazione "Gruppo Volontari Anziani Melzesi" che attraverso una convenzione in essere con il Comune garantisce il servizio di portierato, coadiuvo nel servizio trasporti e supporto all'animazione, vigilanza/custodia sociale e organizzazione soggiorni climatici.

Il post pandemia, vede un CPA impegnato nella riattivazione di occasioni di partecipazione e incontro in favore della popolazione anziana della Città. Attraverso la promozione di scambi intergenerazionali si vuole riconfigurare il CPA come un servizio che apre interazioni tra quanti a vario titolo lo "abitano" e la Città.

In coerenza con tale vision si colloca il progetto di "Restyling" della struttura CPA che ha trovato finanziamento nel PNRR, e che renderà ancora più attrattiva la struttura e "polo" in cui convogliare le esigenze della popolazione target di riferimento al fine di garantire progettazioni e interventi sempre più qualificati, integrativi e inclusivi.

Stante la strategicità della struttura all'interno dell'offerta comunale per i cittadini anziani si sottolinea nel presente documento la collaborazione attiva con il Servizio di Interventi Domiciliari distrettuale, entrambi servizi posti al centro della rete di offerta alle famiglie, al fine di promuovere progettazioni e interventi sempre più qualificati, integrativi e inclusivi rispetto alla popolazione target di riferimento.

Il CPA è stato inoltre individuato come sede dello Sportello Assistenti familiari dell'Ambito 5 di Melzo, a conferma della collocazione di snodo territoriale strategico per l'utenza anziana e per le famiglie/caregiver.

Centro Diurno Anziani	n. 8 utenti
Casa Albergo - posti letto 23 di cui 10 accreditati come residenzialità leggera (DGR 856/2013)	attualmente n. 20 persone presenti n. 3 dimessi nel 2022 n. 3 nuovi inseriti nel 2022
Ambulatorio Infermieristico	N. 900 accessi

Capitoli di riferimento – spesa 2022:

720.07 Spese appalto mensa C.P.A.	€ 82.000,00
719.01 Acquisti per C.P.A.	€ 600,00
715.03 Servizi C.P.A.	€ 236.850,00

MISURE DI PROTEZIONE GIURIDICA A FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI (AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO)

Le misure di protezione giuridica rientrano nel sistema di interventi a tutela di soggetti che si trovano in situazione di temporanea o permanente fragilità e che implicano il non essere più in grado di badare a sé stesse sotto il profilo personale e/o patrimoniale. Tra questi, l'istituto di amministrazione di sostegno, introdotta nel Codice Civile agli articoli dal n. 404 al n. 413 con la legge n. 6/2004, è un provvedimento di protezione civilistica con finalità di tutela, ma con la minore limitazione possibile della capacità di agire, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente, delle persone prive (in tutto o in parte) di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana.

Tale strumento prevede l'individuazione di un soggetto terzo da parte del Giudice Tutelare: l'Amministratore di Sostegno. Questo può agire in nome e per conto del beneficiario, e/o supportarlo nelle scelte, tenendo conto dei suoi desideri, aspirazioni e delle sue possibilità, operando sulla base di un vincolo di fiducia che lo lega allo stesso.

Il Comune di Melzo, nel ruolo del Responsabile del Settore SP pro tempore, è attualmente amministratore di sostegno di n. 9 cittadini. Inizialmente era coadiuvato unicamente da uno studio legale individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica. A partire dal 2020 si è consolidato il processo organizzativo interno che ha visto la presa in gestione della maggior parte degli aspetti procedurali da parte di personale in forza al Settore al fine di ottimizzare la spesa per la gestione

di tale attività. In particolare, la figura preposta si occupa di affiancare l'Ads nella messa in atto di quanto specificato nel decreto di nomina tessendo una rete di figure necessarie alla gestione ordinaria e straordinaria del beneficiario e mantenendo rapporti di collaborazione con i diversi servizi coinvolti.

Considerata la fragilità e, spesso, la mancanza di una solida rete familiare dei beneficiari, il carico di lavoro è continuo dall'apertura alla eventuale chiusura del fascicolo (per decesso o cambio AdS) e riguarda la quasi totalità delle sfere di vita degli stessi. Questo in particolar modo per gli amministrati che non risiedono in strutture (CSS, RSA, CPA) ma che vivono in una propria abitazione e richiedono quasi quotidianamente l'intervento dell'amministratore.

Tra le attività svolte rientrano:

- la cura del beneficiario (sostegno nella gestione di attività ordinarie; scelta e gestione di servizi o figure assistenziali; proposta e scelta della collocazione abitativa anche in struttura residenziale; consenso informato; prenotazione di visite ed esami; contatti con Assistenti Sociali, operatrici ASA, medici di base ecc.);
- la gestione del suo patrimonio (es. riscossione della pensione; pagamenti vari nelle modalità indicate dal decreto; richieste di preventivi; richieste di autorizzazioni al Giudice Tutelare per spese straordinarie; gestione dei risparmi; gestione delle spese personali; adempimenti fiscali, previdenziali e tenuta di rapporti con Enti quali Inps e Agenzia delle Entrate; compravendite di beni immobili e assistenza per successioni o lasciti ereditari con il coadiuvo dello Studio Legale incaricato);
- il rendiconto annuale al Giudice Tutelare (consiste in una relazione annuale di aggiornamento sociale, medico e patrimoniale del beneficiario con il dettaglio delle entrate e delle uscite e completo di tutta la documentazione prodotta nel periodo rendicontato: relazioni mediche, fatture, estratti conto ecc.)

Capitoli di riferimento – spesa 2022:

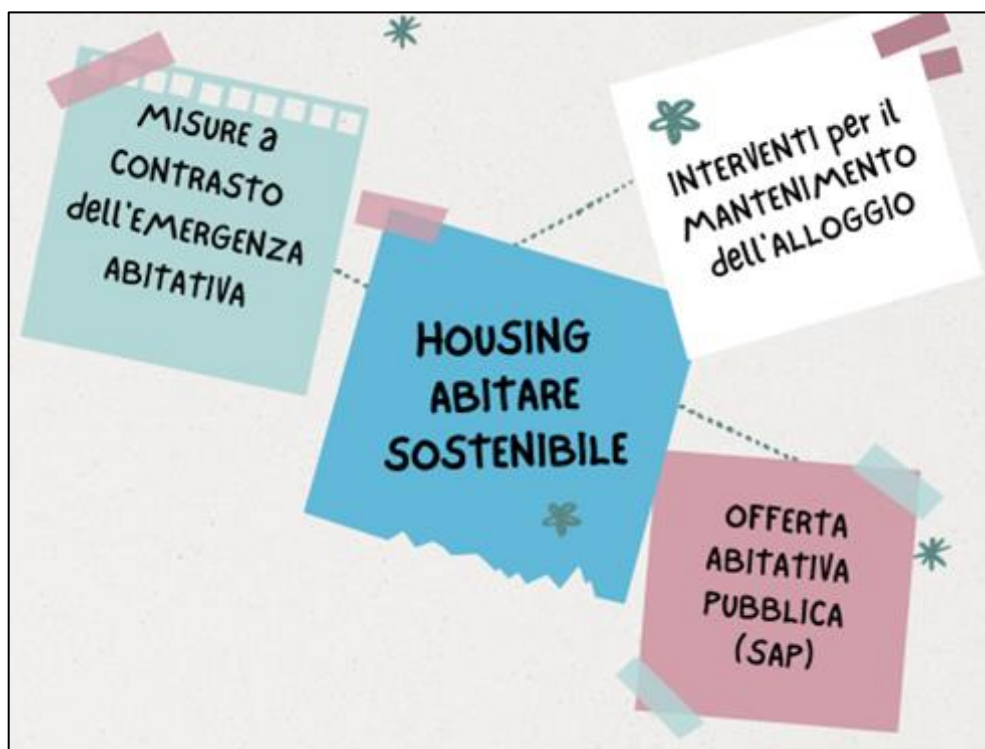
706.01 Tutela Giuridica Serv. Pers. € 11.000,00

6. LE LINEE DI SUPPORTO PER LA PROMOZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE: gli interventi per il sostegno all'abitare

La definizione della domanda abitativa, in termini di numeri assoluti, continua ad essere oggetto di studi e analisi, soprattutto a fronte di cicli economici negativi, che fanno emergere la generale difficoltà delle famiglie a sostenere i costi del mercato, in particolare nei grandi centri urbani, e che si manifesta anche attraverso i procedimenti di sfratto sia per morosità che per finita locazione.

L'esperienza delle misure di sostegno alle politiche abitative permette di individuare due parametri di riferimento per la determinazione del fabbisogno immediatamente rilevabili: il numero dei partecipanti ai bandi di assegnazione dei Servizi Abitativi Pubblici e il numero dei partecipanti alle misure di sostegno alla locazione. In questi termini, possono essere individuate due macroaree di intervento:

- Area del disagio abitativo che possiamo individuare nei nuclei familiari con un livello basso di ISEE che, di norma, partecipano ai bandi di assegnazione dei Servizi Abitativi Pubblici o sono destinatari dei contributi per l'affitto;
- Area della difficoltà abitativa che possiamo individuare nei nuclei familiari che, anche temporaneamente, faticano ad affrontare i costi del mercato e che, di norma, sono destinatari dei contributi per l'affitto o fruiscono degli alloggi dei Servizi Abitativi Sociali (housing sociale).



LE MISURE A CONTRASTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA

LA MOROSITA' INCOLPEVOLE

A seguito dello sblocco degli sfratti avvenuto a gennaio 2022, si è osservato un aumento della richiesta di supporto delle famiglie che hanno problematiche relative al mantenimento della casa sul libero mercato. L'emergenza abitativa, inoltre, acuita dalla pandemia e dall'aumento dei prezzi dovuto al conflitto bellico Russo-Ucraino, si è manifestata a causa della difficoltà di per tante famiglie e persone in difficoltà a pagare l'affitto e le spese connesse al vivere quotidiano.

Una possibile risposta all'esigenza è quello di poter accedere alla Misura Regionale Morosità Incolpevole. È un contributo economico per le persone/le famiglie in affitto in possesso di sfratto per morosità incolpevole, con citazione per la convalida. La morosità incolpevole è la condizione sopravvenuta nel provvedere al pagamento del canone, a causa della perdita o della consistente riduzione del reddito del nucleo familiare.

Il Comune di Melzo, essendo un comune ad alta intensità, può utilizzare le risorse regionali per l'attivazione di bandi e iniziative rivolte all'interruzione del procedimento di rilascio in corso e alla stipula di un nuovo contratto di locazione possibilmente a canone concordato più basso rispetto a quello del libero mercato.

Questa misura ha permesso di "bloccare" gli sfratti, con la disponibilità del locatore, consentendo il mantenimento dell'alloggio. In altri casi è stato usato per poter sottoscrivere un nuovo contratto di locazione in un nuovo affitto, altri casi invece per rinviare l'esecuzione dello sfratto.

Sfratti gestiti nel 2022	n. 33
Sfratti eseguiti nel 2022	n. 11
Erogazione contributi per morosità incolpevole	n. 13
Esito della misura "morosità incolpevole"	n. 7 sfratti annullati n. 2 rinviati n. 4 risolti con sottoscrizione di nuovo contratto di locazione

Capitoli di riferimento – spesa 2022:

CAP. 42105 Progetti Di Housing Sociale-contributi-avanzo

€ 70.738,63

I PROTOCOLLI PER LA TUTELA DELLE FRAGILITÀ IN FASE DI PIGNORAMENTO ED ESCOMIO

Nella consapevolezza che agire in forma preventiva, prima del rilascio dell'alloggio - che sia sfratto o pignoramento immobiliare - permette di contenere situazioni di forte criticità che potrebbero prodursi, evitando di intervenire in forma emergenziale e quindi non sempre appropriata, anche l'Ambito Territoriale n. 5 di Melzo ha sottoscritto con il Tribunale di Milano, Città metropolitana di Milano, Anci Lombardia, il comune di Milano, l'Ordine degli assistenti sociali e l'Ordine degli avvocati, il "*Protocollo d'intesa per il miglior raccordo operativo finalizzato alla tutela delle fragilità in fase di escomio*" per le procedure di sfratto, e il "*Protocollo per l'esecuzione degli ordini di liberazione degli immobili pignorati*", per meglio gestire tali situazioni, al fine di anticipare le possibili criticità che tali situazioni inevitabilmente comportano.

Nei due documenti sono delineati gli impegni di ciascun firmatario, nell'attuazione delle linee d'azione in essi previste.

Si tratta di un importante traguardo che sancisce la collaborazione tra più soggetti nella convinzione che solo attraverso un assetto di squadra è possibile gestire le delicate situazioni di emergenza abitativa.

GLI INTERVENTI VOLTI AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE

IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

La legge regionale ha definito la casa come un "servizio". Emerge, chiaro, come in tutti i servizi pubblici, che la tariffa, il canone in questo caso, non possa coprire il costo del servizio.

Laddove la composizione dell'utenza è particolarmente sbilanciata su famiglie a bassissimo reddito o con un'elevata morosità, la sostenibilità del sistema è oggettivamente a rischio e richiama le Amministrazioni pubbliche ad uno sforzo supplementare sia per efficientare il sistema sia per sostenerlo.

Una delle misure adottate in proposito è il contributo di solidarietà. Istituito con la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 a sostegno delle famiglie residenti in alloggi S.A.P. (ex E.R.P.) in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio, per il pagamento dei costi della locazione (canoni e spese condominiali), è diventato un intervento strutturale, grazie al quale vengono trasferite annualmente risorse a tutti gli enti proprietari di alloggi S.A.P.

Il 2022 ha visto una sensibile riduzione del finanziamento regionale di circa € 10.000,00 rispetto al 2021, che ha portato ad una diminuzione della possibilità di accoglimento delle domande raccolte.

Domande pervenute	n. 42
Domande accolte	n. 26

Capitolo di riferimento – spesa 2022:

Cap. N. 42103 Progetti di housing sociale - contributi € 12.867,53.

SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO

Il vecchio “Fondo Sostegno Affitti” regionale nel tempo è stato sostituito con interventi più mirati, sempre a sostegno delle famiglie residenti in alloggi in locazione nel mercato privato.

Questa misura è gestita dall’Ufficio di Piano, a cui sono trasferiti i fondi regionali per tutti i comuni dell’ambito.

L’obiettivo di questa misura è sostenere nuclei familiari in locazione sul libero mercato (compreso canone concordato) o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L.R. 16/2016, art.1 comma.6) in disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità. L’erogazione del contributo è diretta al proprietario per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare.

Domande pervenute dai comuni	n. 363
Di cui da cittadini di Melzo	n. 139
Di cui accolte e liquidate	n. 125
Contributi erogati	€ 124.160,00

Il prossimo mese di maggio verrà aperto il bando 2023, cui sono destinati complessivamente fondi per € 355.461,00. Il capitolo di riferimento è nel centro di costo dell’Ufficio di piano

La Misura Complementare del Fondo Affitti: la scelta dell’Ambito Territoriale 5

La DGR 6970/2022, ha previsto anche una misura aggiuntiva di libera progettualità degli Ambiti. L’avvio della misura è stato presentato nei termini previsti a Regione Lombardia. Tra gli interventi di possibile avvio, riconducibili alla misura complementare, l’ufficio di piano, in questo momento di emergenza abitativa, dovuto alla ripresa degli sfratti e pignoramenti, recependo le sollecitazioni degli 8 Comuni

associati, ha individuato come prioritaria l'area di intervento finalizzata al *“reperimento di soluzioni abitative temporanee per i nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa”*. Allo scopo sono destinati € 50.000,00, sempre trasferiti da Regione Lombardia.

L'AGENZIA locAZIONE

Il nostro ambito territoriale con l'agenzia per l'abitare sociale *“LocAZIONE”* istituita con decisione dell'Assemblea dei sindaci n. 23 del 17 novembre 2015, ha inaugurato un percorso di sperimentazione per la creazione di un sistema abitativo sostenibile.

Nelle esperienze più mature le agenzie per la casa ampliano lo spettro di intervento inglobando altre misure di sostegno (emergenza abitativa), ma anche ambiti di progetto (housing sociale), sviluppando forme di sinergia gestionale, opportunità e azioni di sistema che possono essere efficacemente raccordate con la programmazione e possono contribuire a diffondere una cultura dell'affitto (gravemente assente nel contesto locale).

Inoltre, il processo di rinegoziazione o di estensione degli accordi locali appare come una tappa necessaria per l'affermazione del canone concordato come strumento efficace.

Con la finalità di promuovere una cultura dell'abitare connessa con le realtà territoriali d'Ambito e sovra-Ambito che si occupano di Housing Sociale e Politiche per l'Abitare, che consenta di facilitare l'incontro tra proprietari di alloggi privati sfitti con i cittadini in condizioni di svantaggio economico e sociale, facilitando e accompagnando il raggiungimento di accordi convenienti per entrambe le parti, è stato presentato e finanziata una proposta di intervento da parte dell'Ambito Sociale Territoriale 5 che ha trovato finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La mission per la nuova agenzia LocAzione deve essere quella di puntare a massimizzare la diffusione del canone concordato quale opportunità per la sottoscrizione di nuovi contratti che garantiscano da un lato un incremento del tasso di soddisfazione del bisogno abitativo nel territorio e dall'altro la rimessa in circolo del patrimonio abitativo sfitto.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA

La legge regionale n. 16/2016 *“Disciplina regionale dei servizi abitativi”* ha introdotto, dal punto di vista programmatico, importanti novità che spingono verso una logica di programmazione e gestione dei servizi abitativi a livello sovracomunale. Ai comuni - chiamati ad agire in forma aggregata attraverso gli ambiti dei Piani di Zona di cui all'articolo 18 della L.R. 3/2008- viene affidato un importante ruolo programmatico, non più limitato ad assicurare un'offerta standardizzata sul

territorio, ma piuttosto indirizzato a promuovere l'attivazione e il coordinamento di un ampio ventaglio di risorse secondo una visione sinergica.

Gli strumenti della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di competenza dei Comuni sono:

- a) il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- b) il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Entrambi vengono approvati dall'assemblea dei sindaci, su proposta del Comune capofila, sentita l'ALER territorialmente competente.

Il Bando utile all'assegnazione degli alloggi Pubblici è in capo all'Ambito Territoriale 5.

Nel corso del 2022 sono stati indetti n. 2 avvisi pubblici. Con il primo bando sono pervenute per alloggi di proprietà del comune di Melzo n. 99 domande; con il secondo avviso n. 48.

7. LE UNITA' D'OFFERTA A GESTIONE ASSOCIATA: l'attuazione sinergica della collaborazione tra i Comuni dell'Ambito 5

L'Ambito Territoriale 5 di Melzo (ASST Melegnano Martesana) è costituito da 5 comuni singoli (Cassano d'Adda, Inzago, Melzo, Settala e Vignate) e dall'Unione Lombarda Adda Martesana di tre comuni (Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano). I comuni dell'Ambito si caratterizzano per dimensioni medio piccole a livello di densità abitativa ed eterogeneità a livello urbano.

L'Ambito di Melzo al primo gennaio 2023 conta una popolazione di 83.787 abitanti. La popolazione residente all'interno dell'ambito risulta distribuita in modo eterogeneo: di questi, quasi la metà risiede nei due Comuni più grandi, Cassano d'Adda e Melzo, che ospitano ciascuno più del 22% della popolazione, pari rispettivamente a 19.263 e 18.318 cittadini. Questi due comuni rappresentano nella sostanza le polarità principali dell'ambito e risultano essere gli unici due comuni dell'ambito classificati come comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA).

La popolazione degli altri sei Comuni è compresa invece tra i 4.198 residenti di Liscate e i 11.230 di Inzago.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2023			
COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CASSANO	9465	9798	19263
INZAGO	5567	5663	11230
LISCATE	2092	1974	4066
MELZO	8832	9486	18318
POZZUOLO	4198	4374	8572
SETTALA	3696	3643	7339
TRUCCAZZANO	3001	2807	5808
VIGNATE	4550	4641	9191
TOTALE	41.401	42.386	83.787

Per quanto concerne la composizione della popolazione in base all'età si osserva dai dati come Inzago è il Comune con la percentuale più elevata di minori di 3 anni. Riferendoci invece ai grandi anziani (80 anni e più) Melzo e Inzago sono i più rappresentativi.

Al primo gennaio 2023 nell'Ambito di Melzo risiedono 9.462 cittadini stranieri, pari al 11,3% dei residenti. A Cassano si rileva la più elevata percentuale di stranieri

sulla popolazione residente, pari al 14,5%; viceversa è Inzago il Comune con la minore presenza di cittadini stranieri (8%), seguito da Vignate (8,7%) e da Pozzuolo Martesana (9,1%).

LA PROGRAMMAZIONE ZONALE E LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'AMBITO

Nel mese di Dicembre 2021 i Comuni dell'Ambito hanno approvato, con passaggi nei Consigli Comunali, il nuovo Documento di Programmazione triennale 2021 – 2023 – il Piano di Zona. Il documento definisce come, nel triennio, la programmazione sociale e socio sanitaria avrà soprattutto due riferimenti fondativi oltre alle norme vigenti: il primo riferimento, di breve e medio periodo, lo si trova rappresentato dalle linee d'indirizzo per la programmazione sociale territoriale approvate con dgr 4563 del 19 aprile 2021. Il secondo riferimento, di medio-lungo periodo, riguarda i cambiamenti innescati nella programmazione e costruzione del welfare dovuti alle misure e risorse governative relative al PNRR - Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza - Missione 5 che si articola in tre componenti: "Politiche per il lavoro", "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" ed "Interventi speciali per la coesione territoriale".

A partire da questi due riferimenti fondativi, i Comuni dell'Ambito hanno definito le scelte programmatiche, organizzative e gestionali sia delle politiche sociali sia dei servizi, progetti ed interventi a livello associato.

È stata infatti redatta ed approvata la nuova Convenzione per la gestione associata degli interventi e dei servizi alla persona in attuazione del Piano di Zona “per un welfare collaborativo”, per il triennio 2022 – 2024. Come definito nel documento, la presente convenzione, *“superando una visione prestazionale e assistenzialistica focalizzata sulla risposta ai bisogni del “cittadino fragile”, intende governare non solo la risposta coordinata ed ottimizzata alle esigenze del cittadino fragile, ma anche “come” questa risposta viene data in termini di impatto sociale ovvero di organizzazione efficace, efficiente e competente nel generare strategie di cittadinanza responsabile, attiva e coesa.”* (cfr. convenzione per la gestione associata). Si realizza così un sistema di servizi ed attività sociali associato tra gli otto Comuni, secondo quanto previsto dalla LN 328/2000 e dalle linee regionali di attuazione del Piano di Zona (lr 12 marzo 2008 n. 3. E ssmm).

In questo panorama di programmazione e gestione, si inserisce a pieno titolo il tema dell'integrazione sociosanitaria, con la prospettiva di dare concretezza e metodo ad un lavoro di sinergia e collaborazione tra enti di diversa appartenenza, oltre che migliorare, potenziare e ricomporre l'offerta di servizi in favore della cittadinanza.

L'occasione storica che stiamo attraversando, con la riforma sanitaria lombarda in atto e l'avvento del PNRR e delle relative risorse, rappresenta un ulteriore invito a rafforzare e promuovere il confronto tra enti e operatori, con l'intento condiviso di coinvolgere tutti gli enti istituzionali che a vario titolo sono interessati ai processi

evolutivi in atto, alla finalizzazione delle ingenti risorse in campo e in particolare alle ricadute, in termini di offerta, in favore dei cittadini, soprattutto delle fasce più fragili. Nel Piano di Zona 2021 – 2023, gli Ambiti distrettuali, ASST e ATS hanno individuato 3 macro-obiettivi, da cui partire e da cui declinare risorse, interventi perseguibili e risultati:

- 1 – integrazione sociosanitaria territoriale
- 2 – percorsi a supporto dei minori (area tutela)
- 3- non autosufficienza (minori, adulti e anziani).

Di seguito si trovano descritti ed illustrati i Servizi gestiti in forma associata per gli otto Comuni dell’Ambito, con particolare attenzione alle linee di sviluppo che si intendono perseguire.



OMI- ORIENTAMENTO, MEDIAZIONE, INCLUSIONE

Il Servizio Distrettuale O.M.I.– Orientamento, Mediazione, Inclusion, è finalizzato alla promozione dell’inclusione sociale di cittadini stranieri nei Comuni dell’Ambito Distrettuale. È attualmente attivo un contratto triennale, dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2025, con le cooperative AERIS e Mosaico.

Il Servizio persegue le finalità di:

- promuovere il successo formativo degli alunni stranieri e potenziare percorsi di sensibilizzazione ai temi dell’integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico;

- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica;
- valorizzare le identità culturali;
- favorire una informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio
- valorizzare la partecipazione dei cittadini stranieri e delle loro associazioni nel sistema di governance distrettuale
- supportare l'eventuale costituzione di nuove associazioni

Il Servizio offre le seguenti linee di intervento:

- ✓ Gli Sportelli Orienta Stranieri - che offrono ai cittadini ascolto, informazione e orientamento relativo ai servizi territoriali, e consulenza sociale e legale relativa alla normativa di riferimento. Ha due sedi nei Comuni di Cassano D'Adda e di Melzo, quest'ultima dallo scorso anno implementato a causa dell'Emergenza Ucraina e in seguito mantenuto.
- ✓ La Mediazione linguistico culturale - che si sviluppa nelle scuole e presso i Servizi sociali dei Comuni. Presso le scuole dell'Ambito Territoriale questa linea di intervento supporta studenti, famiglie e insegnanti nella gestione dell'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia attraverso la consulenza e la presenza attiva in classe. Presso i Servizi sociali la mediazione culturale offre consulenza in favore di singole progettazioni da attivare, affiancamento agli operatori per lo svolgimento dei colloqui quando necessario.

L'attuale contratto prevede l'attivazione e potenziamento della linea di sviluppo "inclusione e coesione sociale": con questa linea si intende Facilitare e Coordinare l'integrazione delle azioni previste da O.M.I. con le progettualità di inclusione sociale già attivi nell'Ambito Territoriale 5 o da attivare per l'accoglienza migranti (CAS, SPRAR, Housing ...) e le iniziative promosse dai Comuni dell'Ambito su tematiche attinenti. La pandemia non ha permesso di lavorare negli scorsi anni pienamente alla creazione di una rete locale che fosse in grado di connettere e coordinare il Servizio con le azioni che i singoli Comuni definiscono su tematiche similari, talvolta afferenti a settori diversi (pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili ecc). Obiettivo del lavoro è che questa linea di intervento si connoti sempre più come un'azione di Sistema che ha la finalità di innescare sinergie tra i soggetti territoriali coinvolti nei processi di collaborazione e co-responsabilità promossi ed attivati in Ambito.

Da un lato in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'impiego delle risorse, dall'altro nell'ottica di individuare e sperimentare uno snodo di connessione delle singole esperienze intercettate generando politiche di inclusione e coesione d'Ambito e di sovra ambito.

L'UNITA' D'OFFERTA SID – SERVIZI INTEGRATI PER LA DOMICILIARITÀ

Il Servizio SID “Servizi Integrati per la Domiciliarità” si occupa della gestione degli interventi socio educativi, assistenziali e socio riabilitativi per cittadini anziani, adulti e disabili. Il servizio è gestito in forma associata per tutti i Comuni dell’Ambito, attraverso un contratto triennale, dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2025, con l’ATI composto da Consorzio CS&L, Cooperativa Il Torpedone, Cooperativa La Fonte, Cooperativa Dialogica e Società Althea. Il servizio SID è da intendersi come l’evoluzione dei servizi di assistenza domiciliare, comunemente detti, che erogano solo prestazioni assistenziali di igiene e cura.

Tale evoluzione mira allo sviluppo della persona sotto tutti i profili: fisico, sociale, di sviluppo dell’integrazione ed interazione nella e con la comunità di appartenenza. Contrasta, inoltre, l’istituzionalizzazione e l’emarginazione dell’individuo, affinché possa continuare ad esercitare il suo ruolo attivo nella comunità. Il Servizio SID è lo snodo d’Ambito che opera in stretta connessione con i progetti e gli interventi legati al PNRR Missione 5 – Linea 1.1.3 relativa ai processi di “dimissioni protette”, oltre che essere interlocutore, in affiancamento all’Ufficio di Piano, di ASST per la Missione 6 relativa all’integrazione socio sanitaria locale (Case di Comunità: funzioni delegate, composizione equipe sociali e socio sanitarie ecc).

Il SID è una linea di intervento a disposizione del servizio sociale comunale che ha la finalità di: agevolare i processi di integrazione sociale dei cittadini adulti fragili disabili e anziani; porre in essere interventi di prossimità e di coesione sociale; implementare l’ascolto e il sostegno alla famiglia che quotidianamente deve accettare, accogliere e promuovere la dignità, l’integrazione nel tessuto sociale e l’autonomia dei propri congiunti adulti fragili disabili e anziani; implementare metodologie di integrazione tra i vari soggetti operanti sul territorio e individuare buone prassi.

Dal 2022 è attivo lo Sportello Consulenziale per le assistenti familiari con sede stabile presso il CPA di Melzo finalizzato a fornire ascolto, orientamento, supporto e accompagnamento ai cittadini, ai loro famigliari ed alle assistenti famigliari (es. rif. Legge 15/2015). È luogo strategico per strutturare ed implementare occasioni volte a valorizzare il profilo professionale delle badanti come tassello fondamentale del lavoro di cura domiciliare, e promuoverne il ruolo di cittadine “attive” all’interno della comunità di riferimento.

Inoltre, il Servizio SID ricomprende tra le proprie linee di intervento la Teleassistenza e Telesoccorso, nella logica di offrire ai cittadini una pluralità di azioni volte a favorire la permanenza al domicilio. Il telesoccorso persegue l’obiettivo di fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano un intervento immediato volto al soccorso, comprendendo il monitoraggio degli interventi dall’insorgere dell’emergenza fino al suo rientro alla normalità o fino alla presa in carico da parte di altri servizi, in stretto raccordo con la rete parentale ed i servizi sociali.

Con l'attuale contratto si intendono potenziare due importanti linee di sviluppo, secondo la prospettiva di ricomposizione della frammentazione degli interventi:

- Gestione delle funzioni di Amministratore di sostegno, finora gestite dai singoli Comuni con modalità e organizzazioni differenti. Inserire tale azione all'interno del Servizio d'Ambito permette da un lato di supportare i Comuni nella realizzazione delle funzioni gestionali ed amministrativo-contabili, e tenendo uno sguardo più ampio, rappresenta una strategia elettiva di prossimità e di promozione delle competenze della comunità. Infatti tra le azioni inserite in questa linea operativa, l'Ambito intende costituire un albo di professionisti e cittadini che si rendono disponibili al coadiuvo degli Amministratori di Sostegno, al fine di promuovere l'attività di supporto ai cittadini residenti nel territorio, di implementare la rete dei diversi soggetti del sistema territoriale (Ambito, Comuni, A.S.S.T, Tribunali...), favorire il consolidarsi di buone prassi e sviluppare un sistema di qualità a livello d'Ambito territoriale e potenziare il numero di persone qualificate ad assumere la funzione di ADS.
- Sportello Ospedale: l'attività si connota come evoluzione dello Sportello ospedale strutturato nel precedente triennio, in riferimento alla riforma socio sanitaria (Legge 22/2021), creando connessioni ed integrazione con le case di Comunità e le funzioni delegate agli infermieri di comunità. Tale azione permette di presidiare e alimentare i lavori del Tavolo Fragilità, a cui partecipano tutti gli Ambiti dell'area Melegnano Martesana, ASST ed ATS. I lavori del Tavolo sono declinati nell'Accordo di programma dell'Ambito e si pongono l'obiettivo di dare concretezza alla creazione di un sistema di servizi integrati sociali e socio-sanitari. A tal fine lo sportello d'Ambito è finalizzato a promuovere azioni di progettazione/valutazione integrata con il sistema socio sanitario, gestendo un ruolo di "ponte" tra ospedale e territorio, in stretta connessione con i servizi sociali comunali. E' snodo facilitatore della rete territoriale per le progettazioni di cittadini fragili sia in ammissione sia in dimissione dalle realtà ospedaliere.

IL SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)

Il SIL, Servizio Inserimenti Lavorativi, ha l'obiettivo di promuovere una comunità competente nella gestione dei percorsi di integrazione socioeconomica lavorativa dei cittadini in situazione di fragilità psico fisica e o sociale favorendone lo sviluppo delle competenze e l'idonea collocazione lavorativa. Il Servizio intende incrementare l'occupabilità intesa come la creazione di quelle condizioni che generano competenza (dal lato dei cittadini fragili) e di accoglienza (dal lato del tessuto produttivo e sociale) per aumentare le opportunità e le prospettive occupazionali

Il target di riferimento sono i cittadini intercettati dai servizi sociali comunali in situazione di difficoltà, al fine di favorire il processo di inserimento lavorativo in un contesto produttivo di mercato e, più in particolare:

- soggetti disabili, compresi nell'area dello svantaggio come definito dal D.Lgs 276/03 e dal Regolamento CE, comprensivo anche di quella fascia di disabilità intellettiva e psichica;
- persone che appartengono ad un'area di povertà sociale, di deprivazione socio-culturale, a rischio di emarginazione,
- minori con problematiche socio-relazionali, familiari o in situazione di abbandono scolastico.

Poiché l'Ambito sta promuovendo un sistema di interventi che ponga al centro sia il cittadino sia la comunità di cui esso è parte, i destinatari dell'intervento diventano anche gli snodi territoriali strategici all'inserimento lavorativo ed alla inclusione sociale dei cittadini economicamente e socialmente svantaggiati. Il lavoro di scouting aziendale che si è attivato nello scorso triennio mira a far emergere le esigenze del sistema produttivo in termini di matching domanda offerta, così che si possa creare un circolo virtuoso tra esigenze di occupabilità dei cittadini ed esigenze di innovazione delle attività per le realtà produttive

Attualmente l'unità di offerta è gestita da Afol Metropolitana per il triennio 2023-2025 vincitore della gara d'appalto.

Per il nuovo triennio l'Udo, per rispondere in modo efficace ed omogeneo alle esigenze rilevate, contrastando nuove situazioni di vulnerabilità sociale, in connessione con la richiesta dell'ambito ritiene opportuno mantenere il lavoro di co costruzione di un'architettura dei servizi in grado di integrare le differenti politiche sociali regionali e nazionali con quelle socio sanitarie e del lavoro connettendo le risorse esistenti ed evitare la frammentarietà degli interventi.

Tale approccio è in linea con quanto previsto dal PNRR Missione 5 nelle componenti "Politiche per il lavoro" e "interventi speciali per la coesione territoriale".

RETI Rete educativa territoriale integrata

L'UdO R.E.T.I. è una rete educativa territoriale integrata attivata a settembre 2019.

Facendo tesoro di quanto rilevato attraverso scorse progettualità inerenti il target giovani, nel 2022 è stata approntata gara d'appalto per la gestione della UdO. Con gennaio 2023 è iniziato l'affidamento del Servizio a RTI Spazio Giovani, Dialogica, Milagro e Fondazione Somaschi.

Il Progetto di Gestione previsto nel capitolato d'appalto introduce l'obiettivo delegato alla UdO R.E.T.I, *"promuovere una comunità competente nella costruzione del percorso biografico dei piccoli e dei giovani cittadini che sappia cogestire con gli stessi*

e le loro famiglie eventuali criticità in un’ottica generativa contrastando l’insorgere di possibili carriere devianti”, declinando le seguenti finalità:

- A. Generare occasioni formative e informative (alternanza scuola lavoro, accompagnamento alla scelta, azioni varie del network) a favore dei ragazzi e giovani del territorio
- B. Creare un pool distrettuale di professionisti/ attivatori che possa promuovere le competenze e le responsabilità di tutti i ruoli adulti che su tutti i territori del distretto si occupano a diverso titolo dei percorsi biografici dei minori e dei giovani
- C. Individuare la struttura di governo che possa contribuire alla definizione e manutenzione costante delle linee progettuali, al monitoraggio delle stesse e la costruzione di una modalità di valutazione dell’operato che consenta una costante rilevazione delle esigenze dei diversi territori e il conseguente “ricalcolo” delle progettualità.

All’interno del sistema di governance della UdO, si sono introdotti i Reti Point: osservatori sulle esigenze territoriali ma anche promotori di azioni concrete sia sul territorio che nell’ambito scolastico (medie e superiori).

I Reti Point rivestono particolare strategicità in quanto si connotano sempre più anche come osservatorio a disposizione dei pool territoriali per rilevare esigenze e connessioni tra cittadini, scuole, realtà associative e progettualità comunali.

Attraverso l’impostazione metodologica della UdO si è potuti passare da una situazione progettuale intorno alle politiche giovanili molto frammentata e locale ad una struttura che mette insieme e connette esigenze e richieste (comuni o differenti tra territorio e territorio), cercando di inserirle in una direzione di coprogettazione e scambio che possa potenziare le azioni locali partecipando anche ad una visione distrettuale. Sono inoltre state sviluppate azioni di rete e supporto con il comparto scolastico (corpo docente in particolare) e progettazioni di politiche giovanili (supporto info-orientativo alle figure educative). Esempi di iniziative di supporto offerte all’interno della linea del successo formativo sono state il Salone Orientamento presso la scuola Mascagni di Melzo e il Salone Università svolto presso l’Arcadia di Melzo. Queste due iniziative, richieste dalle scuole di Melzo, sono state occasione per favorire la partecipazione dei giovani e delle famiglie non solo di Melzo ma residenti nell’ambito territoriale.

RETE ANTIVIOLENZA SOVRADISTRETTUALE ADDA MARTESANA V.I.O.L.A.

Melzo dal 2017 è capofila della Rete Interistituzionale Adda Martesana Antiviolenza V.I.O.L.A. (Valorizzare le Interazioni per Operare come Laboratorio Antiviolenza), progetto sovra distrettuale realizzato nell’ambito delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere di cui alla legge regionale 11/2012.

La riprogettazione per il biennio 2022/2023 attraverso il nuovo bando di Regione Lombardia DGR XI/4643 3 maggio 2021 e successivi atti regionali, prevede nella scheda programmatica convalidata da R.L. i seguenti obiettivi strategici:

- 1) Implementare il dialogo tra i diversi livelli di responsabilità istituzionale/politica e tecnica rispetto all'intercettazione e gestione di situazioni di violenza; Risultato atteso: consolidamento di un processo di interlocuzione formalizzata tra le diverse istituzioni e tra i livelli di responsabilità e in coerenza con i nuovi PdZ;
- 2) Implementare i processi comunicativi di ingaggio di soggetti della comunità (già attivi o potenziali) per la gestione attuale e in anticipazione di situazioni di violenza. Risultato atteso: costruzione di strategie comunicative e di sensibilizzazione di ingaggio di soggetti della comunità.

Nel biennio si continuerà a consolidare la prospettiva metodologica di lavoro tesa a configurare il Centro Antiviolenza VIOLA quale hub generativo di interazioni e corresponsabilità, nel quale far confluire le diverse azioni, espressione della comunità stessa a contrasto dell'isolamento e della marginalizzazione delle donne in situazione di violenza. Continuerà altresì l'attività di gestione dei progetti personalizzati a favore delle donne già seguite negli anni precedenti, dedicando un'attenzione costante alla dimensione della co-progettazione come strategia per consentire alla rete dei Servizi coinvolti di svolgere un intervento il più possibile efficace, con anche una formazione laboratoriale costante con tutti gli operatori coinvolti.

Su spinta anche del tavolo politico dei 28 comuni, verrà incrementato il lavoro dello snodo "Nucleo di sviluppo di rete" (NoSviR) che persegue l'obiettivo di *"Promuovere opportunità di coesione e ingaggio della comunità attorno alla cultura della valorizzazione di genere"*.

Tale snodo si avvale della strategia elettiva della comunicazione e della sensibilizzazione per perseguire il suo obiettivo: lo sviluppo costante di contatti (esperti e non, formali e non) attraverso i quali diffondere corresponsabilità nel promuovere una cultura di valorizzazione di genere e quindi nel gestire il contrasto alla violenza.

Si continuerà ad implementare il piano di comunicazione con l'uso della pagina Fb della rete e valutando altre strategie per raggiungere il maggior numero di cittadine/i, anche con l'evento divenuto istituzionale della rete: la Camminata #NONCHIUDEREGLIOCCHI che coinvolge i comuni aderenti alla rete e con diverse iniziative anche di found raising per sostenere le attività della rete.

Oltre ai fondi regionali, non sufficienti per realizzare tutte le attività che la rete si prefigge di realizzare, vi è il cofinanziamento degli ambiti territoriali costituenti la Rete VIOLA oltre al concorso di attività di raccolta fondi attraverso il prezioso

contributo delle associazioni del terzo settore, che si adoperano anche con questo obiettivo, delle aziende e dei singoli cittadini.

LE MISURE A CONTRASTO DELLA POVERTÀ

È possibile definire la misura di contrasto alla povertà come occasione di cui l'Ambito dispone per promuovere l'individuazione e la gestione degli aspetti critici del percorso biografico della persona. Obiettivo del lavoro è quello di promuovere nei cittadini una gestione responsabile del proprio percorso biografico avviando progetti che incrementino le competenze utili ad inserirsi come risorse nella comunità, attraverso la partecipazione attiva della stessa.

La prospettiva dell'Ambito risulta quindi quella di promuovere un sistema integrato e trasversale a più aree di policy, laddove le esigenze dei cittadini stanno diventando sempre più complesse ed articolate. La povertà, infatti, è un fenomeno multifattoriale, i cui indicatori tengono conto non solo della condizione economica e lavorativa, ma anche di una serie di circostanze sociali, come ad esempio l'esclusione sociale, la disabilità, la deprivazione socio-sanitaria, educativa ed abitativa.

A tal fine ci si è dotati di una matrice organizzativa che governi ed abbia la regia delle diverse misure attive a livello nazionale, regionale e locale, affinché si generi un sistema di prossimità efficiente ed efficace, che limiti il rischio della risposta frammentata sull'urgenza, che non disperda risorse e che garantisca interventi e progetti nel medio – lungo tempo.

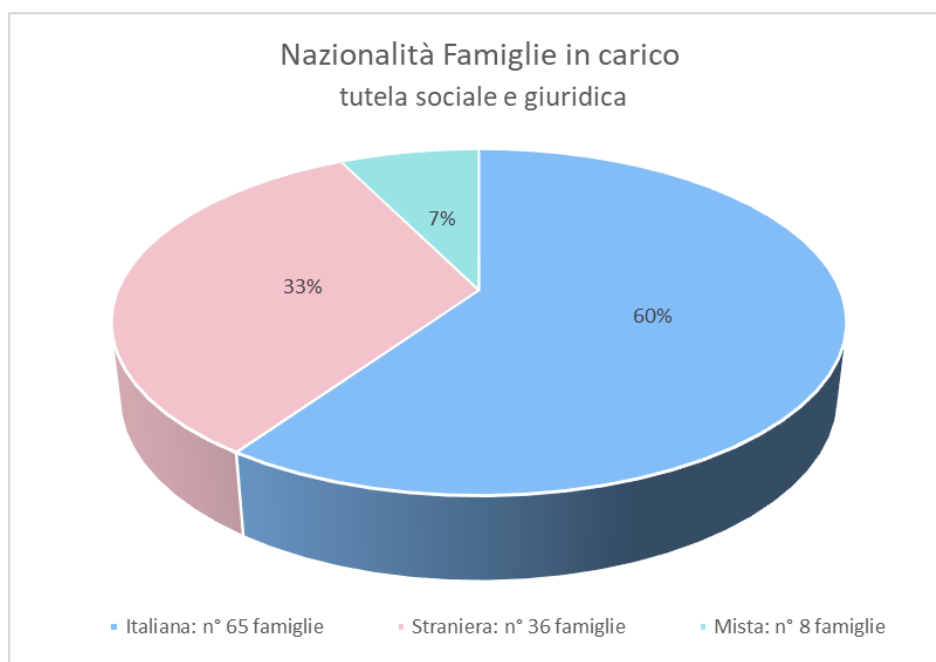
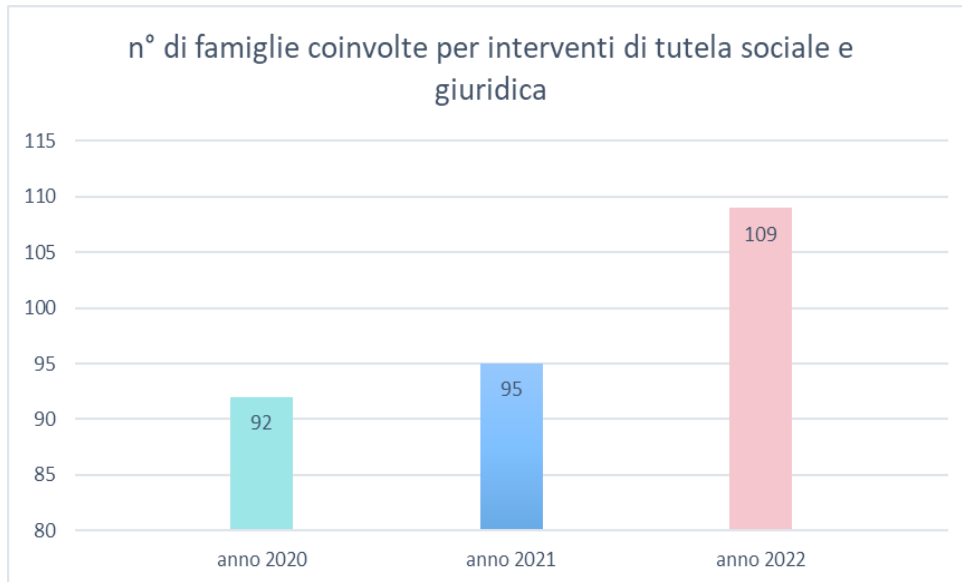
Per il triennio 2022-2024 l'Ambito si è dotato di un supporto operativo attraverso la gara di appalto vinta dall'impresa sociale Spazio Giovani composta da n. 5 unità operative (coordinatrice, addetto alla comunicazione, due assistenti sociali e un amministrativo) coordinate da un ruolo di coordinamento dell'Ufficio di Piano.

Per il reddito di cittadinanza, introdotto dal decreto-legge n. 4 del 2019, i beneficiari presi in carico dal 2022 ad oggi sono più di 400 con i quali sono stati avviati percorsi di progettazione individualizzata volta a ricostruire il proprio percorso biografico.

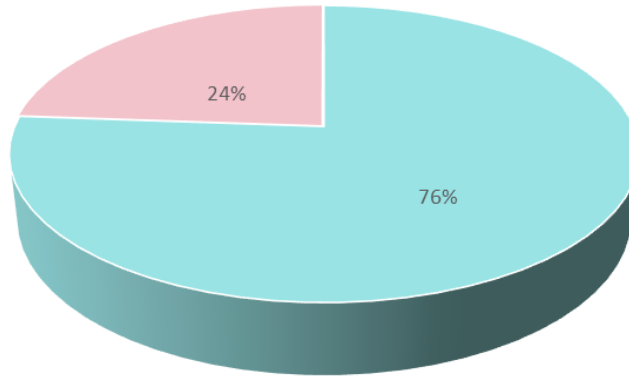
L'Ambito territoriale, inoltre, ha supportato i Comuni nell'apertura e predisposizione di "postazioni" dove poter attivare progetti utilità collettiva (PUC) per i cittadini beneficiari di reddito di cittadinanza. A questo proposito il Comune di Melzo con delibera di giunta comunale ha dato atto dell'apertura di postazioni per attività di pubblica utilità, all'interno dei Servizi Comunali, ciò in coerenza con le finalità che tali progetti devono perseguire e con gli Ambiti di intervento delineati dalla normativa ministeriale. I progetti Puc promossi dagli enti terzo settore in tutto il territorio, ad oggi, sono nove ai quali si aggiungono i sette progetti Puc comunali approvati.

Altra misura che risulta essere fondamentale per la progettazione individualizzata con il cittadino sono i voucher a valere sul fondo povertà. In seguito ad una manifestazione di interesse, promossa dall'ambito nel 2020 e avente durata di un triennio, alla quale hanno partecipato quattordici enti del terzo settore sarà possibile per i Comuni usufruire di questa misura a contrasto della povertà che prevede diversi interventi socioassistenziali rivolti ai cittadini, sotto la guida e progettazione dei servizi sociali di residenza.

L'UNITÀ D'OFFERTA MINORI E FAMIGLIA (MI.FA) IN NUMERI...

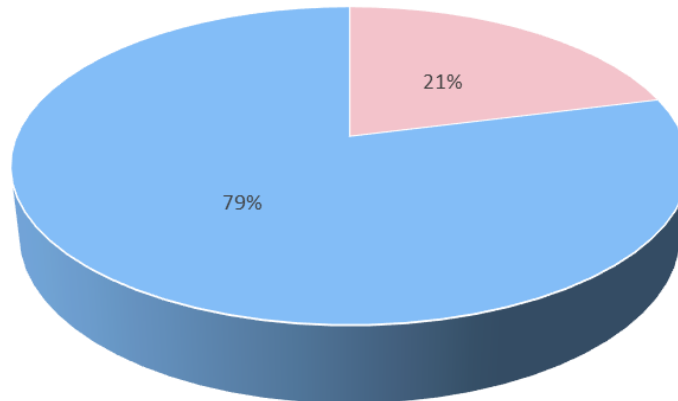


Tutela sociale e tutela giuridica - anno 2022



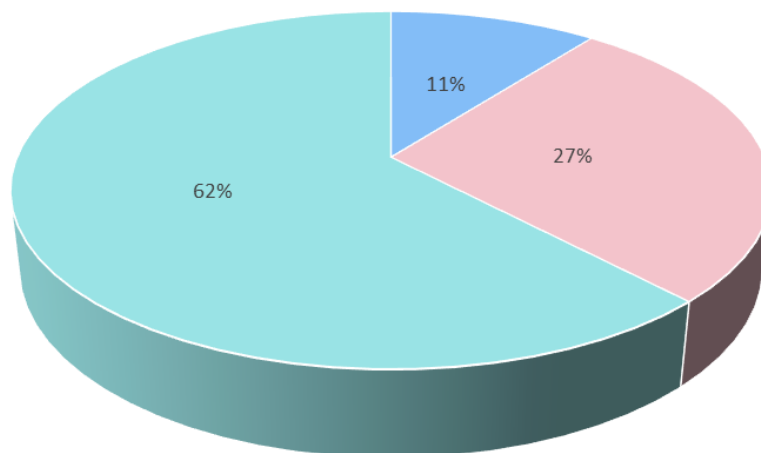
■ tutela giuridica: n° 83 situazioni in carico ■ tutela sociale: n° 26 situazioni in carico

Tutela giuridica



■ Tribunale Ordinario: n° 17 provvedimenti ■ Tribunale Minori: n° 65 provvedimenti

Richieste Autorità Giudiziaria



■ Reati minorili: n° 10 minori ■ Affidi all'Ente: n° 26 minori ■ Altro: n°59 minori

LA SARTORIA... E LA COMUNICAZIONE

Barattoli che storia!
Un laboratorio, un'attività, una storia, tante storie!

Ti aspettiamo
il 5 aprile 2022
 alle **10.00**

Al numero 5
 via Invernizzi - Melzo

Sei un genitore?
 Un nonno/a?
 Uno zio/a?

Questa esperienza è proprio per te!

RIPARTE LO... **SPAZIO COMPIT**
 INIZIO DELLE ATTIVITÀ DAL 18 OTTOBRE 2022

In quali **GIORNI**? Dal martedì al venerdì dalle 14 alle 16 per la secondaria di primo grado e dalle 16.30 alle 18.30 per la primaria.

In quali **GRUPPI**? I gruppi saranno così suddivisi martedì / giovedì e Mercoledì / venerdì

Cosa bisogna portare? Portare il pranzo al sacco per la secondaria e merenda per la primaria.

Informazioni **IMPORTANTI** ISCRIZIONI APERTE DAL 3 OTTOBRE: INQUADRA IL QCODE
 Fino a esaurimento posti.

Traptherapy

Regione Lombardia

GIOVANI SMART

CITTÀ di MELZO
 Città metropolitana di Milano

Unione di Comuni Lombardia ACDA MARTESANA

SPAZIO GIOVANI

30 MILAGRO

INDUSTRIA SCENICA

Traptherapy

Fiera delle Palme
 Domenica 2 aprile
 dalle 14:30 alle 18:00
 Cortile Albergo Maggiore

E TU COS'HAI DA DIRE?

Parole in rima
 Suoni
 Scatti fotografici

Vieni a trovarci e dillo a modo tuo!!!

Traptherapy

ti piacerebbe entrare nel mondo della musica
impara a scrivere, registrare e fare il video di un brano?

4 laboratori ad iscrizione
per ragazzi/e dai 12 ai 15 anni

sede dei laboratori
via invernizzi, 5 Melzo

orari: 14:00-16:30 con pranzo al sacco
in uscita da scuola

1. scrittura di un testo
lunedì 7 marzo by **twis**
2. produzione di un beat
lunedì 14 marzo by **Rich e Haha**
3. videomaking
lunedì 21 marzo by **Yass**
4. inizio videoriprese,
backstage e registrazione
canzone
lunedì 28 marzo by **XTTeam**

QR CODE per l'iscrizione

laboratori e attività realizzati nel rispetto
della normativa vigente in materia di covid



1000 I PRIMI MILLE GIORNI

GENITORI si diventa

Un aiuto per i genitori dal concepimento
ai primi due anni di vita del bambino

Quali visite?

Cosa preparare?
COSA METTERE IN VALIGIA
(per il parto e la nascita)

Quali documenti?

cinquepassi
per iniziare
un importante viaggio

Se hai bisogno di **informazioni** e chiarimenti o di essere
accompagnato nei diversi passi manda un **messaggio** al numero

320.437.5996

Se vuoi rimanere aggiornato su
libri, giochi, eventi della tua Città
e paesi limitrofi scarica gratis
FAMILY MAPP

ITINERA
CITTÀ DI MELZO

family mapp
fa
App Store
Google Play



PER QUALSIASI INFORMAZIONE SCRIVI A
spaziohelpdesk@gmail.com

HAI BISOGNO DI UN AIUTO PER LE ISCRIZIONI A
SCUOLA?

HAI BISOGNO DI UN AIUTO PER ACCEDERE A
PAGOPA?

TI PIACEREBBE CAPIRE COME ALTRI GENITORI
HANNO AIUTATO I PROPRI FIGLI A SUPERARE
ALCUNE FATICHE SCOLASTICHE?

VIENI ALLO SPAZIO

HELP DESK

IL VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 12
PRESSO LO SPAZIO
COMPITI
VIA INVERNIZZI 3

PROSSIMA
APERTURA!

DAL 23 GENNAIO 2023

ECCEZIONALMENTE A
GENNAIO CI TROVATE
ANCHE IL MARTEDÌ
DALLE 16 ALLE 18
IN BIBLIOTECA
VIA AGNESE PASTA 43

IL SERVIZIO È GRATUITO E APERTO A
TUTTE LE FAMIGLIE CON FIGLI 3/15 ANNI

«VI ASPETTIAMO!»

WHERE?
WHEN?



PER QUALSIASI INFORMAZIONE SCRIVI A
spaziohelpdesk@gmail.com

VUOI UN AIUTO PER FARE I PAGAMENTI
DELLE GITE SCOLASTICHE?

HAI BISOGNO DI SUPPORTO PER
PARTECIPARE AI FONDI DELLA DOTE
SPORT, DOTE SCUOLA E SIMILI?

VIENI ALLO SPAZIO

HELP DESK

IL VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 12
PRESSO LO
SPAZIO COMPITI
VIA INVERNIZZI 3

CI SIAMO TUTTO
L'ANNO
SCOLASTICO!

IL SERVIZIO È GRATUITO E APERTO A
TUTTE LE FAMIGLIE CON FIGLI 3/15
ANNI

«VI ASPETTIAMO!»

WHERE?
WHEN?



USCITE

CDC Cap.	Descrizione	anno 2022 bilancio assestamento di novembre	Anno 2023 Bilancio di Previsione	differenza Bilancio 2022-2023
565	EMERGENZA ABITATIVA	343.504,26	235.755,73	-107.748,53
42002	SPESE PER IMMOBILI SAP / EX E.R.P	57.000,00	70.000,00	13.000,00
42103	PROGETTI DI HOUSING SOCIALE - CONTRIBUTI	28.000,00	28.000,00	0,00
42007	IMPOSTE REGISTRAZIONE CONTRATTI SAP / EX ERP	12.000,00	12.000,00	0,00
42104	PROGETTI DI HOUSING SOCIALE - SERVIZI	15.000,00	29.100,00	14.100,00
42105	PROGETTI DI HOUSING SOCIALE-CONTRIBUTI-AVANZO	70.833,97	-	-70.833,97
89006	FCDDE - AFFITTI ERP	20.670,29	16.655,73	-4.014,56
89016	FCDDE - RECUPERO SPESE CONDOMINIALI (Ex cap 2320.03)	40.000,00	80.000,00	40.000,00
126601	RISTRUTTURAZIONE/MS SAP/EX ERP VIA COSTA - ALIENAZIONI	100.000,00	0,00	-100.000,00
576	SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA TUTELA SOCIALE E GIURID.	432.442,00	387.600,00	-44.842,00
62202	MINORI-FAMIGLIA/TUTELA SOCIALE,GIURIDICA	126.442,00	97.600,00	-28.842,00

SEGUE USCITE

62801	INTERVENTI X MINORI ALTERNATIVI FAMIGLIA	306.000,00	290.000,00	-16.000,00
577	EMERGENZE SOCIALI - IMMIGRAZIONE	130.000,00	120.000,00	-10.000,00
68802	ADULTI IN SITUAZIONE EMERGENZA STRAORD.	90.000,00	90.000,00	0,00
69901	ASSISTENZA ECONOMICA	22.000,00	15.000,00	-7.000,00
71001	CONTRIBUTI SITUAZ. SOFFERENZA PSICHICA	18.000,00	15.000,00	-3.000,00
580	CENTRO POLIVALENTE ANZIANI	328.800,00	348.800,00	20.000,00
71901	ACQUISTI PER CENTRO POLIVALENTE	600,00	600,00	0,00
71503	SERVIZI C.P.A.	226.200,00	246.200,00	20.000,00
72007	SPESE APPALTO MENSA CPA	82.000,00	82.000,00	0,00
129702	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI C.P.A.	20.000,00	20.000,00	0,00
585	SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	71.008,29	86.000,00	14.991,71
70601	TUTELA GIURIDICA SERVIZI ALLA PERSONA	11.000,00	11.000,00	0,00
72501	CONTRIBUTI/ACCORDO ENTI O ASSOCIAZIONI	10.000,00	10.000,00	0,00
76201	QUOTA FINANZIAMENTO UFFICIO DI PIANO	50.008,29	65.000,00	14.991,71

SEGUE USCITE				
70201	SVILUPPO DI COMUNITA'	0,00	0,00	0,00
70202	SVILUPPO DI COMUNITA' - CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
586	SERVIZI AGLI ANZIANI	171.000,00	171.000,00	0,00
68801	RETTE RICOVERO ANZIANI IN ISTITUTO E SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	171.000,00	171.000,00	0,00
68902	SERVIZI ANZIANI	0,00	0,00	0,00
589	SERVIZI AI DIVERSAMENTE ABILI	1.299.468,00	1.312.241,00	12.773,00
68401	SERVIZI PER HANDICAP A SOSTEGNO FAMIGLIA	820.000,00	830.000,00	10.000,00
68402	SERVIZI X HANDICAP ALTERNATIVA FAMIGLIA	400.000,00	400.000,00	0,00
71301	CONTRIBUTI L.162/98	0,00	0,00	0,00
71105	TRASFERIMENTI VOUCHER AREA DISABILI	14.368,00	8.188,00	-6.180,00
71106	TRASFERIMENTI AD ENTI SCOLASTICI	14.000,00	22.953,00	8.953,00
68403	SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	51.100,00	51.100,00	0,00
590	C.D.D.	676.000,00	674.000,00	-2.000,00
68701	SERVIZIO TRASPORTO DISABILI CDD	34.000,00	34.000,00	0,00

SEGUE USCITE				
68703	RIPARAZIONE AUTOMEZZI TRASPORTO DISABILI	0,00	0,00	0,00
71006	SPESE APPALTO MENSA CDD	4.000,00	2.000,00	-2.000,00
71103	SERVIZI CENTRO DIURNO DISABILI	638.000,00	638.000,00	0,00
TOTALI		3.452.222,55	3.335.396,73	-116.825,82

ENTRATE

CDC Cap.	Descrizione	anno 2022 bilancio assestamento di novembre	Anno 2023 Bilancio di Previsione	differenza Bilancio 2023-Novembre 2022
565	EMERGENZA ABITATIVA	360.000,00	408.000,00	48.000,00
169001	FITTI REALI ERP	260.000,00	268.000,00	8.000,00
232001	RIMBORSO REGISTR. CONTR. E CAUZIONI ERP	10.000,00	10.000,00	0,00
87008	TRASFERIMENTI PER PROGETTI DI HS	40.000,00	30.000,00	-10.000,00
232003	RECUPERO SPESE CONDOMINIALI	50.000,00	100.000,00	50.000,00
576	SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA TUTELA SOCIALE E GIURID.	75.000,00	106.100,00	31.100,00
96002	CONTRIBUTO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI DGR 3850/2012	10.000,00	30.300,00	20.300,00
96006	CONTRIBUTO MINORI-FAMIGLIA EX L.R.1/86	65.000,00	75.800,00	10.800,00

SEGUE ENTRATE				
577	EMERGENZE SOCIALI - IMMIGRAZIONE	14.200,00	7.200,00	-7.000,00
99801	COMPARTECIPAZIONE 5 PER MILLE	7.200,00	7.200,00	0,00
114604	DONAZIONE UCRAINA DA FAMIGLIE	6.000,00	0,00	-6.000,00
114605	DONAZIONE UCRAINA DA IMPRESE	1.000,00	0,00	-1.000,00
580	CENTRO POLIVALENTE ANZIANI	251.600,00	264.100,00	12.500,00
125504	PROVENTI MENSA CPA ESTERNI	500,00	500,00	0,00
127505	PROVENTI SERVIZI SOCIALI CPA	215.000,00	228.000,00	13.000,00
242502	RECUPERO SPESE PALESTRA FISIOTERAPICA	5.000,00	2.000,00	-3.000,00
96011	CONTRIBUTO DA PDZ FSR PER CDA	3.000,00	5.500,00	2.500,00
96012	QUOTA CONTRATTO SOCIO SANITARIO REGIONALE CASA ALBERGO ANZIANI	8.100,00	8.100,00	0,00
387003	DEPOSITI CAUZIONALI C.P.A.	20.000,00	20.000,00	0,00
585	SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	79.500,00	32.600,00	-46.900,00
87005	CONTRIB.REG.LE SERVIZI ALLA PERSONA	49.500,00	12.600,00	-36.900,00

SEGUE ENTRATE				
99601	TRASFERIMENTI DIVERSI DAL PDZ	20.000,00	10.000,00	-10.000,00
125101	PROVENTI SERVIZI DIVERSI SP	10.000,00	10.000,00	0,00
586	SERVIZI AGLI ANZIANI	703.384,00	803.000,00	5.284,00
127507	PROVENTI SAD	36.000,00	40.000,00	2.000,00
127701	CANONE RSA	667.384,00	763.000,00	3.284,00
589	SERVIZI AI DIVERSAMENTE ABILI	186.082,00	205.076,00	18.994,00
96009	CONTRIBUTI PER SERVIZI AI DISABILI	148.100,00	159.700,00	11.600,00
127509	PROVENTI SERVIZI DIURNI	21.000,00	27.500,00	6.500,00
127510	PROVENTI SERVIZI RESIDENZIALI	14.982,00	15.876,00	894,00
127702	CANONE CONCESSORIO CSS	2.000,00	2.000,00	0,00
590	C.D.D.	513.490,00	506.659,00	-6.831,00
96005	QUOTA CONTRATTO SOCIO SANITARIO REG.LE PER C.D.D. CENTRO DIURNO DISABILI	318.490,00	293.719,00	-24.771,00

SEGUE ENTRATE				
125502	PROVENTI MENSE CDD	0,00	0,00	0,00
127508	PROVENTI SERVIZI SOCIALI CDD	15.000,00	14.000,00	-1.000,00
127601	RETTE SERVIZI CDD	180.000,00	198.940,00	18.940,00
TOTALI		2.183.256,00	2.332.735,00	149.479,00